

**LICEO CLASSICO EVANGELISTA TORRICELLI - FAENZA**  
**(SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)**  
**Codice meccanografico RAPC020007 – Codice fiscale 81001340397 --**  
**Distretto scolastico n. 41**  
**Sede Centrale: Via S. Maria Dell'Angelo,48-- 48018 Faenza**  
**Tel. Pres. 0546128652 -- Tel Segr. 0546/21740 -- Fax 0546/25288**  
**Internet: [www.liceotorricelli.it](http://www.liceotorricelli.it) -- E-mail: [segreteria@pec.liceotorricelli.it](mailto:segreteria@pec.liceotorricelli.it)**  
**Sezione Classica: Via S. Maria Dell'Angelo, 1-- 48018 Faenza -- Tel. 0546 23849**



**Indirizzo Classico**  
**Classe 3B**

**Documento del Consiglio di Classe**  
**Anno scolastico 2009-2010**

**15 maggio 2010**

## **Indice**

<b>Documento del consiglio di classe.....</b>	<b>3</b>
<b>Relazione finale di Italiano.....</b>	<b>10</b>
<b>Relazione finale di Latino .....</b>	<b>14</b>
<b>Relazione finale di Greco.....</b>	<b>18</b>
<b>Relazione finale di Storia .....</b>	<b>22</b>
<b>Relazione finale di Filosofia .....</b>	<b>23</b>
<b>Relazione finale di Matematica.....</b>	<b>25</b>
<b>Relazione finale di Fisica.....</b>	<b>27</b>
<b>Relazione finale di Lingua e Letteratura Inglese.....</b>	<b>30</b>
<b>Relazione finale di Scienze.....</b>	<b>35</b>
<b>Relazione finale di Storia dell'Arte .....</b>	<b>38</b>
<b>Relazione finale di Educazione fisica FEMMINILE .....</b>	<b>40</b>
<b>Relazione Finale Di Educazione Fisica Maschile .....</b>	<b>41</b>
<b>Relazione Finale Di Religione.....</b>	<b>42</b>

**Classe: 3 Liceo classico sez. B**

Anno scolastico: 2009-2010

Coordinatore di classe: Prof. Dall'Osso Maria Letizia

### Informazioni di carattere generale

Il Liceo classico "E. Torricelli" è il più antico liceo della Romagna ed uno dei più antichi d'Italia. L'edificio di via S. Maria dell'Angelo ospitò nel XVII e XVIII secolo un collegio di studi dei Gesuiti. Il 6 agosto 1803 in questa sede si aprì il Liceo Dipartimentale del Rubicone, ma con la fine del Regno Italico cessò l'esistenza di tale Liceo e tornarono i Gesuiti. Con l'annessione allo stato sabauda, Faenza diventò sede del Regio Liceo per la provincia di Ravenna e nel 1865 la scuola assunse l'attuale denominazione in onore di Evangelista Torricelli, che a Faenza era stato allievo della scuola dei Gesuiti.

Dopo la prima guerra mondiale l'edificio della scuola si arricchì di un Auditorium e di pregevoli opere d'arte. Nel secondo dopoguerra la scuola venne parzialmente ricostruita, a causa dei danni provocati dai bombardamenti, e nel 1960-1961 venne celebrato il centenario del Liceo.

Fra gli insegnanti celebri vanno ricordati i carducciani Torquato Gargani, Isidoro del Lungo, Severino Ferrari (Carducci fu a lungo legato a questa scuola), inoltre Giuseppe Cesare Abba (insegnante di Lettere), Gaetano Salvemini (insegnante di storia), Giuseppe Saitta ed Ernesto De Martino (insegnanti di storia e filosofia).

Fra gli alunni celebri va ricordato Dino Campana, che nei *Canti orfici* ha lasciato una descrizione dell'edificio.

Il Liceo Evangelista Torricelli ha in dotazione una delle più antiche biblioteche scolastiche italiane, in quanto ha ereditato la biblioteca del collegio dei Gesuiti, che nel tempo si è arricchita con donazioni ed acquisti. Comprende fra l'altro dieci incunaboli, centinaia di cinquecentine ed altri importanti opere. Possiede un moderno laboratorio linguistico ed un laboratorio informatico costantemente aggiornato, oltre ad una raccolta di antichi strumenti di fisica, chimica, astronomia (alcuni preziosissimi risalenti al 1700 e molti del 1800), una ricca raccolta di minerali e fossili (di cui è in corso la sistemazione), una raccolta di zoologia e l'erbario "Caldesi".

Nel 1981 il Liceo ha aperto la sezione di maxi-sperimentazione linguistica, nel 1984-1985 la sezione classica ha avviato una mini-sperimentazione (proseguimento dell'insegnamento della lingua inglese nel triennio con due ore settimanali, che nel 1999-2000 sono state elevate a tre; inserimento dell'insegnamento di storia dell'arte al biennio; introduzione del P.N.I. al biennio, che dal 1997-1998 è stato prolungato anche al triennio; divisione della cattedra di lettere al biennio: un docente per latino e greco ed un altro docente per italiano, storia e geografia); nel 1995 è stata introdotta la sperimentazione Brocca per il linguistico ed è stato avviato il corso socio-psico-pedagogico sempre con la sperimentazione Brocca. Nel 1996 è stato attuato l'accorpamento del Liceo scientifico Severi.

Ciò che caratterizza le finalità del corso liceale classico è la ricerca di una sintesi tra le diverse componenti del sapere storicamente presenti nella cultura occidentale dall'antichità ai giorni nostri.

Il tipo di formazione, cui il corso liceale tende, fa riferimento a capacità di approccio critico-analitico, all'acquisizione di una coscienza storica, alla capacità di leggere la realtà attraverso una equilibrata composizione del sapere umanistico con quello scientifico.

Tale itinerario formativo è orientato all'acquisizione di capacità teoriche ed operative flessibili ed utilizzabili in contesti diversi, come attualmente richiesto dalle esigenze del mondo del lavoro.

A questo progetto ogni disciplina contribuisce con una funzione metodologica ed orientativa, ancor prima che specialistica.

## Presentazione della classe

Nell'arco del triennio il consiglio di classe della III Liceo sez. B ha subito le seguenti variazioni :

Latino fra seconda e terza liceo.

Fisica fra seconda e terza liceo.

Educazione fisica maschile fra prima e seconda liceo.

Inglese tra seconda e terza liceo.

Discipline curriculari (triennio)	Anni di corso	Tipo di prove	Classe I liceo	Classe II liceo	Classe III liceo
RELIGIONE	I-II-III	O	1h	1h	1h
ITALIANO	I-II-III	S O	4h	4h	4h
LATINO	I-II-III	S O	4h	4h	4h
GRECO	I-II-III	S O	3h	3h	3h
INGLESE	I-II-III	S O	3h	3h	3h
STORIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
FILOSOFIA	I-II-III	O	3h	3h	3h
SCIENZE	I-II-III	O	4h	3h	2h
MATEMATICA	I-II-III	S O	3h	3h	3h
FISICA	II-III	O		2h	3h
STORIA DELL' ARTE	I-II-III	O	2h	2h	2h
EDUCAZ. FISICA	I-II-III	P	2h	2h	2h
TOTALE ORE			32 h	33 h	33 h

All'inizio del quinquennio la classe era composta da 23 alunni, che divennero 22 in quinta ginnasio in seguito a tre bocciature e a due inserimenti. Il triennio è iniziato con 20 alunni, in seguito a quattro bocciature e a due inserimenti da Imola. In seconda liceo il numero è passato a 24 in seguito a quattro inserimenti di cui tre provenienti da Imola. Nell'ultimo anno la classe è rimasta invariata.

La 3 B è costituita da 24 allievi; si tratta di un gruppo di media consistenza, al suo interno piuttosto differenziato. Come accade sempre, vi sono alcune punte di eccellenza: si tratta di alunni, dotati di ottime capacità, molto determinati ed impegnati, che hanno lavorato con regolarità e puntualità fin dal ginnasio, conseguendo un buon livello di preparazione. A questi si unisce un gruppo consistente di studenti dotati di buone capacità, che si sono impegnati in modo regolare e attento, conseguendo un progressivo affinamento del modo di presentare gli argomenti, unito ad una conoscenza mediamente buona. Naturalmente non mancano nella classe situazioni di profitto meno elevato, in media comunque sufficiente, frutto di un lavoro progressivamente più attento e preciso. La classe ha mostrato un comportamento molto corretto nelle varie situazioni della vita scolastica. Occorre sottolineare che in questo ultimo anno di corso l'insegnamento di matematica e fisica, a causa dell'assenza per malattia della docente titolare, è stato gestito da novembre ad aprile da un giovane supplente, con un vuoto di docenza di circa un mese all'inizio dell'anno, con conseguenti difficoltà nello svolgimento dei programmi delle suddette discipline.

In prima liceo le mete del viaggio di istruzione sono state Torino e la Valle d'Aosta. In seconda il viaggio di istruzione ha avuto come meta la Sicilia, Siracusa in particolare, per assistere ad uno spettacolo (*Medea*) della rassegna di Teatro Classico. In terza la meta è stata San Pietroburgo, meta legata al progetto di storia di approfondimento del totalitarismo sovietico; inoltre si è svolta la visita guidata alla casa di Leopardi. I viaggi sono stati occasione di ulteriore maturazione per tutti gli studenti partecipanti, i quali hanno tenuto un comportamento assai corretto e responsabile.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo anche a iniziative extracurricolari attivate o proposte dalla scuola: corsi per l'acquisizione degli attestati di competenza linguistica rilasciati dall'Università di Cambridge (PET, First, Advanced), corso di chimica organica, corso di biotecnologie, preparazione e presentazione di mostre legate alle commemorazioni cittadine del Giorno della Memoria. Tutta la classe ha seguito per due anni un corso di giornalismo. Hanno partecipato a diversi concorsi, conseguendo in alcuni casi brillanti risultati: premio Bancarella, concorsi di traduzione dal latino (*Erasmus da Rotterdam* 2° e 3° posto assoluto), concorso di scrittura *G. Carli* (2° e 3° posto assoluto), olimpiadi di matematica (1° nella graduatoria d'istituto), concorsi di storia (Eustory 2° posto, Rete Storia e memoria 1° posto).

### Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe ha predisposto le seguenti griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale.

**1° Prova scritta: Italiano**

La classe nel corso del triennio ha sperimentato tutte le tipologie di prima prova previste per l'Esame di Stato. In 3ª classe è stata effettuata una simulazione di prima prova comune a tutte le classi del Liceo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

**Candidato/a:** .....

**Classe:** .....

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 15-esimi (*)	Voto in decimi	PERTINENZA rispondenza alla traccia	CONTENUTI nozioni, dati, informazioni, citazioni	ORGANIZZAZIONE TESTUALE sviluppo logico-argomentativo	APPROFONDIMENTO CRITICO contestualizzazione e collegamenti	CORRETTEZZA- MORFO-SINTATTICA	LESSICO linguaggio specifico
<b>CONSEGNA IN BIANCO</b>	Da 1 a 3	1	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili
<b>TOTALMENTE NEGATIVO</b>	Da 4 a 5	Da 2 a 3	Completamente fuori tema e non rispondente alla tipologia	Inesistenti	Inesistente	Inesistente	Abbozzi espressivi incompiuti	Rudimentale e grossolano
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Da 6 a 7	Da 4 a 4½	Ampiamente fuori tema e poco rispondente alla tipologia	Grossolanamente errati e confusi	Frammentaria e inconcludente	Inesistente	Periodi contorti e disarticolati, storpiature dell'italiano	Povero e inappropriato
<b>INSUFFICIENTE</b>	Da 8 a 9	5	Presenza di inutili divagazioni e non del tutto rispondente alla tipologia	Approssimativi e inesatti	Sviluppo contorto e insicuro	Genericità e banalità	Periodi mal costruiti, faticosi	Modesto e non ben padroneggiato
<b>SUFFICIENTE</b>	10	6	Sostanzialmente pertinente e rispondente alla tipologia	Informazioni essenziali, dati prevalentemente nozionistici	Abbastanza lineare e coerente	Considerazioni ordinarie e prevedibili ma appropriate	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Sostanzialmente corretto e appropriato
<b>DISCRETO</b>	Da 11 a 12	Da 6½ a 7	Argomenti correttamente selezionati	Abbastanza sicuri e precisi	Chiarezza e scorrevolezza	Spunti significativi di rielaborazione personale	Corretto (qualche improprietà)	Abbastanza vario e preciso
<b>BUONO</b>	13	Da 7½ a 8	Argomenti correttamente selezionati e funzionali	Documentazione puntuale e personale	Struttura coesa e coerente	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Totalmente corretto	Ricco preciso
<b>DISTINTO</b>	14	Da 8½ a 9	Argomenti efficaci selezionati con cura	Gestione sicura e ben organizzata dei contenuti e delle informazioni	Sicuro controllo dell'argomentazione in tutte le sue parti	Padronanza sicura dell'elaborazione critica	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Con tratti personali
<b>OTTIMO ECCELLENTE</b>	15	Da 9½ a 10	COME LA FASCIA PRECEDENTE CON ELEMENTI DI ORIGINALITÀ					

Qualora si configurino fasce di punteggio con l'alternativa fra due valutazioni in quindicesimi, si assegna:

- il voto maggiore della fascia se sono presenti tutti i criteri ad essa corrispondenti, cioè sono barrate tutte le caselle della stessa fascia oppure se sono barrate 4 caselle della stessa fascia più 2 della fascia più alta
- il voto minore della fascia se sono presenti 4 indicatori della fascia e 2 della fascia più bassa o 1 di fasce ancora inferiori

## 2° Prova scritta: Greco

Nell'arco del triennio alla classe sono state somministrate tradizionali prove di traduzione di brani in prosa dal Greco e dal Latino in cui si richiedeva di dare prova, in particolare, di capacità di comprensione del testo.

### Griglia di valutazione

	<b>Grav. Insuff.</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>
<b>Comprensione del testo</b>	Mancata comprensione globale 3	comprensione parziale 4	Comprensione globale 4	Comprensione con una certa Interpretazione 5	Piena comprensione e interpretazione 6	ottima comprensione e interpretazione 6
<b>Competenze morfo-sintattiche</b>	Numerosi errori di morfo-sintassi che hanno compromesso irrimediabilmente la comprensione 2	errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione di buona parte del testo 3	errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione del testo in parti limitate 4	Errori di morfo-sintassi che hanno compromesso la comprensione del testo in parti isolate 5	rari ed isolati errori di morfo-sintassi che non hanno compromesso la comprensione del testo 5	quasi assenti errori di morfo-sintassi 6
<b>Scelte lessicali</b>	Totalmente inadeguate, con gravi errori nell'uso dell'italiano 1	scelte lessicali e uso dell'italiano non sempre corretti 1	scelte lessicali e uso dell'italiano sostanzialmente corretti 2	Scelte lessicali adeguate e corretto uso dell'italiano 2	scelte lessicali e accurate, corretto uso dell'italiano e padronanza espressiva 3	scelte lessicali appropriate, piena padronanza e correttezza dei mezzi espressivi 3

## 3ª Prova

Alla classe sono state somministrate tre prove di tipologia B. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di rendere le prove il più possibile conformi alla metodologia utilizzata nella prassi didattica. Tenendo conto delle prove d'esame previste, delle norme che regolano la terza prova, della storia della classe in questo ultimo anno e della volontà di dare rilievo alle discipline d'indirizzo, le esercitazioni hanno coinvolto le seguenti discipline: Filosofia, Storia, Scienze, Latino, Inglese. Le materie più ricorrenti sono state Scienze, Storia, Inglese e Latino.

Le domande sono state approntate secondo i seguenti criteri:

1. Descrizioni sintetiche di eventi, problematiche e/o concetti. In questi casi si volevano soprattutto saggiare le doti di **sintesi** degli allievi e la loro capacità di cogliere i nuclei essenziali delle tematiche trattate.
2. Quesiti di materie scientifiche, che, nel rispetto della tipologia B, richiedevano agli alunni di descrivere procedure, esemplificare proprietà, costruire definizioni.

Le prove hanno avuto la durata di tre ore e la lunghezza della risposta è stata generalmente fissata in righe (tolleranza +/- 20%). Per l'Inglese è stato consentito l'uso del dizionario monolingue. Le materie di volta in volta scelte per le prove sono state valutate ciascuna nell'ambito dei 15/15 secondo i criteri definiti preliminarmente dal consiglio di classe.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato/a: .....

Classe: .....

Obiettivi	Indicatori	Livelli di valutazione		Punti	
Conoscenze	Esposizione corretta dei contenuti.  Comprensione e conoscenza dei concetti e/o delle leggi scientifiche contenute nella traccia	Non conosce i contenuti richiesti	Totalmente insufficiente	1	
		Conosce e comprende solo una minima parte dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	2	
		Conosce solo aspetti parziali dei contenuti e in generale non sa orientarsi	Insufficiente	3	
		Conosce adeguatamente solo i principali contenuti, si orienta sull'insieme della discussione	Quasi sufficiente	4	
		Conosce le strutture essenziali, pur con qualche lieve lacuna o imprecisione	Sufficiente	5	
		Conosce e comprende in modo articolato i contenuti	Buona	6	
		Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	Ottima	7	
Competenze	Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico.  Interpretazione e utilizzo di formule e procedimenti specifici nel campo scientifico	Si esprime in modo poco comprensibile, con gravi errori formali	Gravemente insufficiente	1	
		Si esprime in modo comprensibile, con lievi errori formali o imprecisioni terminologiche	Insufficiente	2	
		Si esprime in modo lineare, pur con qualche lieve imprecisione	Sufficiente	3	
		Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente	Buona	4	
		Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato	Ottima	5	
Capacità	Sintesi appropriata	Procede senza ordine logico	Scarsa	1	
		Analizza in linea generale gli argomenti richiesti, con una minima rielaborazione	Sufficiente	2	
		Analizza gli argomenti richiesti operando sintesi appropriate	Buona	3	
<b>Valutazione prova (in 15-esimi)</b>					

Il voto finale risulta dalla media delle singole valutazioni.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli approvati dal Collegio dei Docenti.

**Prove orali: griglia comune alle varie discipline**

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>Voto in 30-esimesi</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Argomentazione Approfondimento Rielaborazione</b>	<b>Collegamenti Raccordi pluridisciplinari</b>	<b>Proprietà di linguaggio Competenze comunicative</b>
TOTALMENTE NEGATIVO	1	Inesistenti	Inesistente	Inesistenti	Comunicazione confusa e senza alcun significato
TOTALMENTE NEGATIVO	2-10	Ampiamente lacunose	Rudimentali	Ampiamente lacunose	Rudimentali
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 11 a 14	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Inadeguati	Comunicazione non sempre comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
INSUFFICIENTE, NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	15	Superficiali e confuse in tutte le discipline	Parziale e discontinua	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre corretta.
	16	Superficiali e confuse in tutte le discipline	Frammentaria e lacunosa nella maggior parte delle discipline	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre corretta.
	17	Errate e confuse	Frammentaria e lacunosa in alcune discipline	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma insicura e non sempre corretta.
	18	Approssimative ed inesatte	Frammentaria e lacunosa in alcune discipline	Parziali e imprecisi in alcune discipline	Comunicazione comprensibile ma insicura e non sempre corretta.
	19	Inesatte	Non del tutto corretta in alcune discipline	Parziali e imprecisi in alcune discipline.	Generica e contorta in alcune discipline.
SUFFICIENTE, PIÙ CHE SUFFICIENTE.	20	Prevalentemente nozionistiche in tutte le discipline	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	21	Prevalentemente nozionistiche in tutte le discipline	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	22	Abbastanza sicure, precise in alcune discipline.	Essenziale, appropriata in molte discipline.	Sostanzialmente corretti, appropriati in molte discipline.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
	23	Abbastanza sicure e precise.	Essenziale, appropriata in molte discipline.	Sostanzialmente corretti, appropriati in molte discipline	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO, PIÙ CHE DISCRETO	24	Precise; sicure in alcune discipline.	Lineare e completa con elementi di rielaborazione in alcune discipline.	Alcune imperfezioni marginali.	Comunicazione chiara.
	25	Precise; sicure nella maggior parte delle discipline	Lineare e completa con elementi di rielaborazione in alcune discipline.	Padronanza precisa in alcune discipline.	Comunicazione chiara e scorrevole in molte discipline.
	26	Precise; sicure in tutte o quasi tutte le discipline.	Lineare e completa con elementi di rielaborazione nella maggior parte delle discipline.	Padronanza precisa nella maggior parte delle discipline.	Comunicazione chiara e scorrevole nella maggior parte delle discipline.
BUONO, OTTIMO	27	Puntuali in alcune discipline.	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline.	Comunicazione corretta e ben articolata; terminologia appropriata.
	28	Puntuali nella maggior parte delle discipline.	Completa e approfondita con elementi di rielaborazione personale.	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline.	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in molte discipline.
	29	Puntuali in tutte o quasi tutte le discipline.	Completa e approfondita con elementi di rielaborazione personale.	Padronanza precisa in quasi tutte le discipline	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in quasi tutte le discipline.
ECCELLENTE	30	Puntuali, profonde o con tratti personali.	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Padronanza precisa in tutte le discipline.	Comunicazione lucida e rigorosa; terminologia appropriata in tutte le discipline, con elaborazione personale.
<b>Punteggio parziale</b>					

## **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE**

Vari alunni della classe nel corso del triennio hanno partecipato alle seguenti attività:

Corsi per l'acquisizione degli attestati di competenza linguistica rilasciati dall'Università di Cambridge (PET, First, Advanced)

Corso di chimica organica

Corso di biotecnologie

Premio Bancarella

Concorsi di traduzione dal latino e dal greco

Concorso di scrittura "G:Caroli"

*Matebilandia*, matematica a Mirabilandia

Olimpiadi di Matematica

Tutta la classe ha seguito per due anni un corso di giornalismo

Tre alunni hanno partecipato alle "Youth Academies" della Fondazione Compagnia di San Paolo per la Scuola in tre città europee su tematiche di storia contemporanea

Un'alunna ha partecipato al convegno "The future of science" a Venezia

### **Percorsi individuali degli alunni**

L'argomento oggetto di approfondimento individuale, è stato scelto liberamente dagli alunni all'interno del programma svolto in questo ultimo anno scolastico, senza escludere ove necessario anche qualche aggancio con temi o autori trattati nei precedenti anni. Si è insistito sul fatto che i lavori devono essere sentiti e quanto più possibile vicini alla personalità di ogni studente. Gli insegnanti hanno fornito le indicazioni ed i suggerimenti bibliografici che venivano richiesti. In ogni caso, i testi prescelti non hanno affatto la pretesa di costituire una trattazione sistematica ed esaustiva dei vari argomenti.

(Prof. Silvia Ricci)

## Obiettivi didattici disciplinari

(livello della sufficienza)

- uso corretto della lingua italiana all'orale e allo scritto: rispetto per ortografia, sintassi, punteggiatura, scelte lessicali corrette e appropriate, grafia leggibile, ordine.
- esposizione pertinente delle principali questioni e loro collocazione storica.
- capacità di cogliere le problematiche (almeno essenziali) di autori e correnti
- presa di coscienza della specificità del linguaggio letterario

(livello oltre la sufficienza)

- uso di un linguaggio ricco, articolato, efficace, originale, brillante.
- utilizzazione corretta dei dati emersi dall'analisi dei testi
- sicurezza e rigore nelle argomentazioni
- autonomia nel giudizio critico
- capacità di relazionare in modo organico dati provenienti da aree disciplinari diverse.

## Metodologia

- centralità del testo. Conoscenza diretta dei testi, contestualizzazione, definizione di generi e forme, studio della tradizione di generi e forme, comparazione fra testi
- sistematicità: quadro di insieme e visione complessiva della tradizione letteraria italiana- europea

## Tipologia delle lezioni

Lettura e commento di testi, comparazioni

Lettura ed esegesi di testi e, a seguire, lettura di pagine critiche

## Tipologia delle prove

Analisi testuale con domande-traccia

Saggi secondo le tipologie dell'esame di stato

## Conseguimento degli obiettivi. Svolgimento del programma, metodologie, valutazione.

Ho tenuto l'insegnamento di italiano per tutto il triennio. La classe si è presentata fin dall'inizio sorretta da buone capacità, in alcuni casi ottime, motivata, disponibile al lavoro scolastico, molto corretta nel comportamento e attenta durante le lezioni e, sia pure moderatamente, propensa all'intervento ed alla discussione.

In questi tre anni, il lavoro si è sviluppato in modo decisamente sereno, consentendo di conseguire gli obiettivi didattici prefissi nella programmazione di dipartimento.

Un consistente gruppo di studenti è autonomo e sicuro nella analisi e nel commento dei testi, letterari e non letterari, ed ha costantemente lavorato con impegno per curare la propria preparazione.

Nelle prove scritte, già a partire dal terzo anno, ho presentato alla classe tutte le tipologie previste dalla prima prova; in particolare le analisi testuali di Tipologia A sono state eseguite su testi che gli studenti non conoscevano, ma riconducibili a quelli esaminati durante le lezioni, accompagnati da griglie di analisi. Per lo svolgimento di tale tipologia ho chiesto ai ragazzi di realizzare dei lavori in forma argomentativa, lineari e fluidi, in cui comparissero naturalmente le risposte a tutti i quesiti proposti, ma nell'ordine da loro scelto, non come risposte ad un questionario.

Al termine del lavoro, posso dire che i lavori scritti sono risultati di livello mediamente più che discreto, in alcuni casi molto buono: alcuni ragazzi hanno dimostrato di aver acquisito gli strumenti per svolgere un'analisi attenta e rigorosa, e di essere in grado di comprendere gli aspetti fondamentali del testo, usando il linguaggio specifico della disciplina; infine in queste prove alcuni di loro hanno mostrato sensibilità critica e originalità di commento.

Nella valutazione degli scritti ho tenuto conto del contenuto (adesione alla traccia proposta, completezza e precisione), dell'impianto logico (coerenza, capacità di argomentazione e di valutazione personale), della precisione formale (correttezza ortografica, morfosintattica, ricchezza e proprietà lessicale).

Le prove orali evidenziano, in generale, una buona capacità di esposizione e di argomentazione; solo in pochi casi tali prove si limitano ad essere una ri-presentazione degli argomenti spiegati in classe. Gli studenti sono stati verificati regolarmente su parti ampie di programma, anche per abituarli a gestire una quantità di argomenti di un certo 'respiro'. Anche durante le interrogazioni si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, la *Weltanschauung* dell'autore, la contestualizzazione. I canti di Dante in programma sono stati integralmente letti, parafrasati e commentati in classe e su tali aspetti gli studenti sono stati puntualmente verificati.

Alcune considerazioni sulla metodologia di lavoro.

Un punto della programmazione parla di "centralità del testo": e si è lavorato collocando veramente il testo letterario al centro della riflessione in classe. I brani di poesia che nel programma sono riportati sono stati letti e analizzati per intero in classe. I romanzi sono stati percorsi direttamente per sviluppare i punti indicati nel programma. In qualche caso ho utilizzato strumenti multimediali (soprattutto nei primi due anni del triennio).

Opere e autori sono stati studiati cercando di evidenziare i messaggi e le problematiche che affrontavano, tanto più se esse risultavano attuali e significative per i ragazzi ed il loro vissuto; sempre si è dato spazio al quadro storico, sociale e culturale in cui autori e movimenti si collocavano. Dei testi ho sempre evidenziato gli aspetti formali (metrici, retorici, stilistici) e, possibilmente in chiave interdisciplinare, le implicazioni culturali, storiche, filosofiche.

Era naturale effettuare tagli nel programma e ciò è stato fatto nel rispetto degli elementi più significativi di ogni autore o delle singole opere.

I tre romanzi inseriti nel programma, (*I Malavoglia*, *La Coscienza di Zeno*, *Il sentiero dei nidi di ragno*) erano stati affidati alla lettura individuale durante le scorse vacanze estive. Naturalmente tutti e tre i romanzi sono stati ripresi durante l'anno e fatti oggetto di analisi di diversa ampiezza. Come si evidenzia dal programma che segue, dei vari autori sono stati evidenziati singoli particolari aspetti: di Pascoli i simboli e le innovazioni linguistiche; di D'Annunzio poeta la musicalità e il panismo in *Alcyone*; Pirandello è stato analizzato soprattutto come narratore; per la narrativa recente il tempo ha consentito solo uno sguardo veloce alla poetica del Neorealismo in Calvino.

Gli studenti sono stati verificati oralmente su parti di programma sempre più ampie, cercando di portarli ad operare confronti e collegamenti, stimolando l'uso del lessico specifico, mirando, per quanto possibile a chiarezza e sintesi.

## Contenuti disciplinari

### L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Concetto di Romanticismo. Origine del termine. Romanticismo storico e Romanticismo perenne. Poetica dell'oggettività e della soggettività. Caratteri generali del Romanticismo europeo.

Fr. Schlegel, frammento 116. Novalis, *Inno alla notte* (primo) (aspetti fondamentali)

Il Romanticismo in Italia. La polemica classico-romantica.

M. de Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*. P.Giordani, *Ci vuole novità?*

G.Berchet, *Il nuovo pubblico della letteratura*

### ALESSANDRO MANZONI

Il Romanticismo manzoniano (e lombardo). Gli scritti di poetica:

dalla *Lettre à M. Chauvet*, *Poesia e storia*

*La lettera sul Romanticismo* (concetti fondamentali)

Prefazione al *Carmagnola*: Il Coro. Vero storico e Vero poetico.

*Discorso sul romanzo storico*: Utile-Vero-Interessante.

*I promessi sposi*: un progetto rivoluzionario; la tragicità della Storia; la Provvidenza; un finale problematico.

*La storia della colonna infame*. Un piccolo grande libro: Sciascia e Manzoni.

GIACOMO LEOPARDI Tratti salienti della biografia.

La vita e le idee. Gli idilli e la poetica dell'"indefinito".

Le *Operette morali*: la svolta materialista. Lo *Zibaldone*. I canti pisano- recanatesi. L'ultimo Leopardi.

dallo *Zibaldone*

La poetica dell'indefinito e del vago:

c.171 (*Alle volte l'animo desidererà una veduta ristretta...*)

cc.1744-45 (sensazioni visive)

c. 1789 (*Le parole lontano, antico...*)

cc. 1928-30 (sensazioni uditive)

c. 4418 (*All'uomo sensibile e immaginoso...*)

c. 4426 (*la doppia vista*).

*"La natura è grande, la ragione è piccola..."* (c.14)

*"La somma della teoria del piacere..."* (cc.646-8)

*"Bisogna distinguere tra il fine della natura..."* (cc.4128-4130)

*"Entrate in un giardino..."* (cc.4175-77)

*"Le speranze che dà all'uomo il cristianesimo..."* (cc.3497-98)

*"Ho conosciuto intimamente una madre..."* (c.353-4)

*"Tutto è male..."* (cc.4174)

dai *Canti* *L'infinito* - *La sera del dì di festa* - *A Silvia* - *La quiete dopo la tempesta* - *Il sabato del villaggio* - *Le ricordanze* - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* - *A se stesso* - *La ginestra o il fiore del deserto*

dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* - *Dialogo di Tristano e di un amico* - *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*

dall'*Epistolario*

A Pietro Giordani . Al fratello Carlo. A De Sinner (*passim*).

### L'ETÀ DEL REALISMO

La "descrizione" prende il posto della narrazione e l' "impersonalità" si sostituisce alla partecipazione.

Il Naturalismo francese: caratteri generali.

E.e J. DE GONCOURT - Prefazione a *Germinie Lacerteux*

E.Zola, *Germinal* (cenni)

GIOVANNI VERGA Tratti salienti della biografia. Verso il Verismo: *Nedda*.

Principi di poetica verista: Prefazione a *I Malavoglia* . Prefazione a *Eva*

da *Vita dei campi*

*Fantasticheria* - *Rosso Malpelo*

*I Malavoglia:*

La vicenda – Il tempo – Lo spazio – I temi - Le tecniche narrative: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e lo straniamento.

Il sistema ideologico : la "religione della famiglia"; il motivo dell'esclusione; il problema del progresso.

*La casa del nespolo. La ricostruzione della famiglia e la conclusione.*

La Scapigliatura: caratteri generali

E. Praga, *Preludio* (passim)

## LA RIFONDAZIONE DELLA POESIA IN AREA FRANCESE

CHARLES BAUDELAIRE

Una nuova figura di poeta, un nuovo rapporto con il pubblico.

da *Les fleurs du mal* *L'albatro - Corrispondenze - Spleen - Al lettore*

da *Lo spleen di Parigi* *Perdita di aureola*

I poeti 'maledetti': A. Rimbaud, *Vocali*. P. Verlaine, *Art poétique*

L'ETÀ DEL DECADENTISMO

Caratteri generali. La figura dell'artista.

Dal Romanticismo al Decadentismo: dall'eroe all'inetto; l'Amore; l'Arte; la Poesia.

GIOVANNI PASCOLI . Tratti salienti della biografia.

Le tematiche e il sistema simbolico. L'erotismo rimosso. La poetica. " *E' dentro noi un fanciullino*".

Il fonosimbolismo. Innovazione e tradizione. Sperimentalismo linguistico.

da *Myrica* *Lavandare* — *X agosto - L'assiuolo - Novembre - Temporale - Il lampo - Il tuono*

dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

dalle *Prose* *La grande proletaria si è mossa*

GABRIELE D'ANNUNZIO Tratti salienti della biografia.

La vita come opera d'arte. Dall'Estetismo al Superomismo.

Il panismo. La poetica: " *Il verso è tutto*".

da *Alcyone* *Meriggio - La pioggia nel pineto - La sabbia del tempo*

da *Il piacere* *Un'estate di fine secolo*

da *Le vergini delle rocce, L'etica del superuomo*

dal *Notturmo* *Cecità e rumore*

Il sogno di una vita bella: bellezza, arte, vita.

J.K. HUYSMANS *Nella dimora di Des Esseintes: eccentricità e solitudine.*

O. WILDE *Un decalogo dell'estetismo*

La poesia crepuscolare

G. GOZZANO *La signorina Felicità* (passim)

Il Futurismo

F.T. MARINETTI *Manifesto e Manifesto tecnico del futurismo*

IL ROMANZO DEL '900.

Narratore, tecniche narrative, personaggio, ordine temporale delle vicende.

LUIGI PIRANDELLO - Tratti salienti della biografia (svolto dopo il 15 maggio)

Un soggiorno 'involontario'. Vita e Forma. Relativismo gnoseologico. Incomunicabilità. Nevrosi e pazzia.

da *L'Umore* *Il flusso continuo della vita. Il sentimento del contrario.*

dalle *Novelle* *La carriola*

*Il fu Mattia Pascal:*

La vicenda – Tipologia del personaggio – " *Il nome*" - Angoscia e illusioni della condizione umana – " *Lo strappo nel cielo di carta*" - Tecniche narrative. La metanarrazione.

dai *Drammi* *Sei personaggi in cerca d'autore* (personaggi e temi - un teatro 'altro')

ITALO SVEVO - Tratti salienti della biografia (svolto dopo il 15 maggio)

I "maestri" di Svevo. La "costruzione" dell'inetto: Alfonso Nitti - Emilio Brentani - Zeno Cosini.

*La coscienza di Zeno* Forma, titolo e struttura "aperta" dell'opera – Le vicende - Tipologia del personaggio - Salute e malattia -

Tecniche narrative.

*Prefazione - Preambolo - Il fumo - La morte di mio padre - La salute di Augusta - "La vita è inquinata alle radici".*

## LA NUOVA POESIA NOVECENTESCA

Dal "poeta vate" al "saltimbanco-girovago". Importanza della parola, novità metriche, i suoni, i simboli, l'analogia.

GIUSEPPE UNGARETTI Tratti salienti della biografia

La poetica della parola. L' analogia. Il tempo come 'durata'. Vita di un uomo.

da *L'allegria* *Eterno - In memoria - Il porto sepolto - Commiato- Veglia - Soldati - Sono una creatura - San Martino del Carso - I fiumi*

da *Sentimento del tempo* *La madre*

da *Il dolore* *Per la morte del figlio (1,2,5,8) - Non gridate più*

UMBERTO SABA Tratti salienti della biografia (svolto dopo il 15 maggio)

Un autore "diverso". Una città e una donna. Le "parole senza storia". "La poesia onesta"

dal *Canzoniere* *Quando nacqui mia madre ne piangeva - Goal - A mia moglie - Città vecchia - Amai - Ulisse*

EUGENIO MONTALE Tratti salienti della biografia

La poetica degli oggetti. Poesia metafisica. "Una totale disarmonia con la realtà".

L'ultimo Montale tra ironia e autobiografia.

da *Ossi di seppia* *I limoni- Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere -*

*Cigola la carrucola del pozzo - Meriggiare pallido e assorto*

da *Le occasioni* *Non recidere, forbice, quel volto - Ti libero la fronte dai ghiaccioli - La casa dei doganieri*

da *La bufera e altro* *Alla madre*

da *Satura* *Ho sceso dandoti il braccio - L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili*

da *Autodafè* e altri scritti *Il ruolo dell'intellettuale - "Può ancora esistere la poesia?"*

## IL NEOREALISMO

Un nuovo clima culturale. L'intellettuale impegnato. Processo alla letteratura dell'età precedente.

ITALO CALVINO Prefazione al *Sentiero dei nidi di ragno*

DANTE *La Divina Commedia - Paradiso*

Ineffabilità della terza cantica. La poesia dell'intelletto.

Canto I L'ordine universale nelle parole di Beatrice.

Canto III Gli spiriti mancanti ai voti: Piccarda e Costanza.

Canto VI Gli spiriti attivi: Giustiniano e il valore dell'Impero. (vv.1-33; 87-conclusione)

Canto XV Gli spiriti combattenti per la fede: l'avo Cacciaguida.

Canto XVII L'esilio e l'alta missione di Dante.

Canto XXXIII L'Empireo: la suprema visione di Dio.

Testo in adozione:

G.M.Anselmi-C.Varotti, *Tempi e immagini della letteratura*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

DANTE, *Paradiso* (qualunque edizione critica)

(prof. Filippo Liuti)

### Obiettivi disciplinari realizzati

La classe, per esigenze di organico interne all'Istituto, ha seguito durante i primi due anni del triennio un curriculum di discipline classiche sdoppiato, che prevedeva l'affidamento dell'insegnamento di Latino e Greco a due diversi docenti. Nel corso del presente anno scolastico, venute a cessare le motivazioni di cui sopra, si è provveduto a "riunificare" le due discipline, giudicando opportuno ristabilire la continuità interrotta: dopo aver insegnato greco per tre anni, ho assunto, quindi, anche il ruolo di docente di Latino. Nello specifico della classe in oggetto è logico che l'avvicendamento si sia svolto nella massima serenità perché gli alunni erano già perfettamente consci di miei metodi didattico-valutativi e, nel corso del biennio precedente, non è mai mancato un proficuo scambio di vedute e di esperienze didattiche con la Prof.ssa Cecchini, che mi ha preceduto e che è doveroso, in questa occasione, ringraziare per il lavoro svolto.

La didattica è stata impostata sui presupposti di un clima relazionale fra docente ed allievi decisamente buono per correttezza e rispetto reciproci; l'attenzione e la partecipazione alle lezioni possono dirsi buone, mentre l'impegno nello studio domestico, pur sempre complessivamente adeguato, ha fatto rilevare esiti decisamente meno uniformi.

A livello di profitto la classe risulta piuttosto variegata: abbastanza diversificate le fasce valutative rappresentate. Un gruppo assai ristretto di allievi ha raggiunto un profitto distinto-ottimo, con punte di eccellenza: si tratta di elementi che, dotati di spiccate attitudini per lo studio e di pre-requisiti linguistico-strutturali abbastanza solidi, hanno lavorato con rigore ed impegno per tutto l'anno scolastico, raggiungendo una preparazione puntuale, completa ed approfondita ed evidenziando buone capacità eseguito-traduttive. Vi sono poi altri alunni che, compensando con uno studio serio e diligente le difficoltà più o meno marcate evidenziate nello svolgimento delle prove scritte, si attestano su un rendimento complessivamente discreto. La fascia della sufficienza è occupata principalmente dagli allievi che, partiti da una situazione anche molto negativa, hanno positivamente messo in atto un percorso di recupero che li ha condotti a recuperare, in tutto o in parte, le proprie lacune e a consolidare le proprie abilità.

### Contenuti disciplinari

#### Storia letteraria

**L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone:** inquadramento storico-sociale e culturale; il rapporto tra intellettuali e potere; letteratura "cortigiana" e censura nei confronti degli oppositori del regime imperiale; la scelta di generi poetici "minori": Calpurnio Siculo e la poesia bucolica; la poesia astronomica: **Manilio** e **Germanico**; i *Priapea*.

**Fedro:** biografia ed opera letteraria; l'evoluzione della favola e la dipendenza dal modello esopico; il pessimismo fedriano e la rilettura allegorica della società contemporanea; la fortuna di Fedro. **Lecture:** *Prologhi dei libri I-II-III* (in fotocopia); *L'autore riflette su se stesso (Appendix Perottina, 2* in fotocopia); *Il lupo e l'agnello* (pag. 38); *La parte del leone* (pag. 39); *Il lupo ed il cane* (pag. 39); *Le nozze del sole* (pag. 41); *La novella del soldato e della vedova* (pag. 41)

**La storiografia "allineata": Velleio Patercolo:** profilo bio-bibliografico; singolarità della concezione storica di Velleio; le considerazioni intorno alla cultura ed alla decadenza delle lettere.

**Valerio Massimo:** profilo bio-bibliografico; l'opera storica come raccolta di *exempla*; la visione "romanocentrica" e l'organizzazione dell'opera di Valerio.

**Curzio Rufo:** profilo bio-bibliografico; la personalità di Alessandro Magno fra storia e mito; il rapporto con le fonti e l'attenzione etnografica di Curzio. **Lecture:** *Morte di Clito* (pag. 42)

**La letteratura scientifica e tecnica:** Celso, Pomponio Mela, Columella (cenni)

**Seneca:** biografia ed opera letteraria; la filosofia senecana fra tradizione ed originalità: il dissidio uomo-filosofo; le *Consolationes*: convenzionalità del genere e sviluppi argomentativi; le *Epistulae morales ad Lucilium*: la pratica "quotidiana" della filosofia;

l'*Apokolokyntosis*: la *vis* satirica senecana e la tradizione letteraria della satira menippea; la drammaturgia di Seneca: i rapporti con il teatro greco, i protagonisti come espressione del male assoluto, l'orrido ed il macabro come cifra stilistica; lo stile di Seneca: lettura dei giudizi di Quintiliano e Frontone e di alcune recenti interpretazioni critiche. **Lecture:** dal *De Ira: Non si deve mai cedere all'ira* p. 60; dal *De brevitate vitae: Siamo noi che rendiamo breve la vita* p.61, *L'uomo è prodigo del proprio tempo* p.62; dalle *Epistulae ad Lucilium: Il tempo* p.64; Divi Claudii *Apokolokyntosis: Claudio assiste al proprio funerale* p. 69; dalle *Tragedie: Le forze del male* p. 73.; *Intorno alle membra sminuzzate di Ippolito* (fotocopia); *l'autoaccecamento di Edipo* (fotocopia)

**Persio:** biografia ed opera letteraria; l'opera di Persio nell'evoluzione storica della satira latina: i rapporti con Lucilio ed Orazio; il moralismo di Persio e l'atteggiamento nei confronti del vizio; considerazioni stilistiche. Lecture: *Mille scuse per non studiare* p. 84

**Lucano:** biografia ed opera letteraria; i rapporti con Nerone ed il principato; Il *Bellum civile*: Lucano fra storia, retorica e poesia; il poema lucaneo come anti-epica ed i rapporti con Virgilio; i personaggi: Cesare, Pompeo, Catone; l'orrido ed il macabro nell'economia del poema; lo stile. Lecture: *Proemio ed elogio di Nerone* p. 101; *L'ascesa dagli Inferi* p. 103

**Petronio:** biografia ed opera letteraria; il **Satyricon**: genere di appartenenza e rapporti con i modelli della tradizione greco-latina; strategie narrative; il realismo di Petronio: intenti, tecniche, esiti; la figura di Petronio e la sua opera fra estetismo e decadentismo: lettura del III cap. di *À Rebours* di Joris-Karl Huysmans; considerazioni stilistiche. Lecture: *Satyricon: La larva meccanica di Trimalcione* p.127; *Chiacchiere di invitati* p. 129; *Una storia di licanropia* p. 130; *Una storia di streghe* p. 132; *La novella della matrona di Efeso* p. 133; *La vendetta di Priapo* p. 134; *Cannibalismo* p. 138

**L'età imperiale dai Flavi a Traiano (69-117 d.C.):** coordinate socio-politiche; il rapporto dei Flavi con le lettere e la reazione degli intellettuali; classicismo e latinità "argentea".

**Plinio il Vecchio:** biografia ed opera letteraria; la *Naturalis historia* fra erudizione ed Enciclopedismo; la funzione civilizzatrice di Roma; cenni sulla fortuna e sullo stile.

**Quintiliano:** biografia ed opera letteraria; pedagogia e retorica nell'*Institutio oratoria*; brevi cenni sull'istruzione a Roma; l'ottimismo pedagogico e le considerazioni sull'insegnamento pubblico; la posizione di Quintiliano nel dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; il X libro ed i giudizi sulla letteratura greco-latina; lingua e stile Lecture: *Institutio oratoria: Il valore educativo del gioco* p. 174; *I vantaggi della scuola pubblica* p. 174; *Non antagonismo ma intesa tra allievi e maestri* p. 175; lettura di *excerpta* del libro X (fotocopie).

**Marziale:** biografia ed opera letteraria; l'epigramma: breve storia di un genere; la "poetica": varietà, *brevitas*, *fulmen in clausula*; il realismo di Marziale ed i rapporti con la società contemporanea; caratteristiche stilistiche. Lecture: *Tipi e situazioni ridicole* p. 186; *Un mondo di parolacce* p.187; *Gli amici* p. 189; *Epigrammi funebri* p. 190.

Tempi di realizzazione: primo quadrimestre

**L'epica di età flavia:** Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico: cenni bio-bibliografici; la scelta dei soggetti ed i rapporti con l'epica greca, Virgilio, Lucano; caratteristiche tematico-espressive. Lecture: *la devotio di Meneceo e la morte di Capaneo* p. 203; *Annibale e la forza del giuramento: vendicare Didone* p. 208; *Medea sconvolta fra amore e magia* p. 209

**Plinio il Giovane:** biografia ed opera letteraria; la figura di Plinio paradigmatica della condizione dell'intellettuale medio di II sec. D.C.; il *Panegirico* ed i rapporti con Traiano; l'epistolario: caratteristiche, contenuti, forme; il X libro e la testimonianza sul Cristianesimo **Epistole**. Lecture: *Fenomeni spiritici e paranormali: bisogna crederci?* p. 217; *Plinio e Traiano di fronte alle comunità cristiane* p. 219.

**Tacito:** biografia ed opera letteraria; l'*Agricola* ed il ruolo del *bonus civis* nel regime assolutistico: la sterilità di un'opposizione radicale; la *Germania*: l'etnografia di Tacito ed il rapporto con il mondo barbarico, il *Dialogus de oratoribus*: brevi considerazioni sulla paternità del trattato; la posizione di Tacito nel dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; le *Historiae* ed i parallelismi della storia; gli *Annales* e le radici del principato; la storiografia "drammatica" fra contenuto e stile. Lecture: *Agricola: Il proemio* p. 237; *Il discorso di Calgaco* p. 239; Lettura integrale della *Germania* p. 738, *Dialogus de Oratoribus: Eloquenza e libertà* p. 241; *Historiae: L'excursus etnografico sulla Giudea* p. 243; *Annales: Il sogno di Germanico* p. 249; *L'uccisione di Ottavia* p. 249; *L'incendio di Roma e la costruzione della domus aurea* p. 250; *Il supplizio dei Cristiani* p. 256.

**Giovenale:** biografia ed opera letteraria; Le *Satire*: "invettiva di un emarginato" e "moralismo declamatorio"; lo stile. Lecture: *Perché scrivere satire* p.265; *Pregiudizi razzisti nella Roma di Umbricio* p. 267; *I riti della Bona Dea* p. 270.

**L'età di Adriano e degli Antonini (117-192 d.C.):** coordinate storico-politiche e socio-culturali.

**I poeti novelli:** breve storia di una denominazione poetica; la "poetica": leggerezza di contenuto e preziosismo stilistico. Lecture: *Animula, vagula, blandula* p.286

**Svetonio:** biografia ed opera letteraria; breve ricapitolazione sul genere biografico nelle letterature classiche; le biografie di letterati e le biografie dei dodici Cesari: impostazione tipologica e sviluppi espositivi; pettegolezzo e "demistificazione" nella biografia svetoniana. Lecture: *Augusto, i prodigi e la superstizione* p. 298; *Imperatori pazzi, statue, immagini* p. 300

**Il gusto arcaicizzante:** Frontone e l' "impero della retorica"; Gellio e l'enciclopedia come diletto. Letture: *Una miniera di aneddoti* p. 311

**Apuleio:** biografia ed opera letteraria; Apuleio come prototipo dell'intellettuale di II secolo; i *Florida* e la carriera sofistica; le opere filosofiche e l'adesione al Neo-Platonismo; l' *Apologia* e le accuse di magia; le *Metamorfosi*: i rapporti con la tradizione romanzesca greca ed il *Satyricon* di Petronio; la *curiositas* di Lucio e Psiche; l'XI libro e la svolta Isiaca: problemi interpretativi. Letture: *Cos'è la Magia?* p. 324; *Zatchlas, profeta e negromante* p. 326; *La favola di Amore e Psiche*: lettura integrale (fotocopie); *Il sogno di Carite* p. 332

**L'età dai Severi ai tetrarchi (193-311 d.C.):** sintetico profilo politico-sociale e culturale

**La letteratura cristiana antica: percorso eidografico<sup>1</sup> (questo argomento verrà completato dopo il 15 Maggio**

I Cristiani e l'Impero romano: questioni preliminari; I testi sacri del Cristianesimo e le prime traduzioni e/o redazioni nelle lingue classiche; i primi documenti delle persecuzioni: gli *Acta Martyrum* e le *Passiones*. Letture: *Prigionia e visione in attesa del martirio*. L'apologetica greca: caratteri generali; Tertulliano e Minucio Felice quali estremi dell'apologetica latina. Letture: *Il dio in cui credono i Cristiani* (p. 371); *La prova della nostra innocenza sta nella vostra iniquità* p. 372; *I Cristiani e l'obiezione di coscienza* p. 375; *Passeggiata a Ostia* (p. 376). La Patristica latina e greca (cenni); i Padri Cappadoci; Ambrogio; Girolamo; Agostino (con eventuali letture antologiche che ci si riserva di comunicare nel programma effettivo firmato dagli alunni)

### Autori latini

- **Orazio:** dai *Carmina* (con lettura metrica facoltativa<sup>2</sup>)
  - I, 1 ("Una scelta di vita" p. 692)
  - III, 30 ("Il sigillo" p.695)
  - I, 20 ("Un invito a Mecenate" p. 698)
  - I, 38 ("Il convito semplice, simbolo di un ideale di vita" p.700)
  - I, 5 ("Pirra" p.702)
  - I, 23 ("Cloe" p. 704)
  - II, 8 ("Barine" p. 705)
  - I, 9 ("Lascia il resto agli dei" p. 709)
  - I, 11 ("*Carpe diem*" p. 713)
  - II, 10 ("*Aurea mediocritas*" p.720)
- **Seneca:** letture dalle *Epistulae ad Lucilium*
  - 7, 1-3 ("Fuggire la folla" p.281)
  - 10, 1-5 ("Oso affidarti a te stesso" p.282)
  - 49, 2-5; 9-12 ("La storia e il tempo" p.290)
  - 90, 3-13; 26-28 ("Elogio della *sapientia* p. 297)
  - 12, 1-4 ; 8-11 ("La vecchiaia" in fotocopia)
  - 24, 15-21 ("La morte" in fotocopia)
- **Tacito:** letture dagli *Annales* (tutti i brani sono stati forniti in fotocopia)
  - II 69-73 ("Morte di Germanico")
  - VI, 50-51 ("Morte di Tiberio")
  - XII, 66-67 ("Morte di Claudio")
  - XIII, 16-17 ("Morte di Britannico")
  - XIV 53-56 ("Seneca rassegna a Nerone le sue dimissioni")
  - XV, 51 e 57 ("Epicari")
- **Agostino:** letture dalle *Confessiones*
  - I, 12, 19 ("Infanzia e fanciullezza" p. 444)
  - I, 13 ("Vanità delle esercitazioni letterarie" p.446)

<sup>1</sup> N. B: per questo argomento è stato predisposto un percorso intradisciplinare Latino-Greco impostato esclusivamente per generi letterari: più che sulle singole individualità letterarie, quindi, gli alunni sono stati invitati a soffermarsi sul ruolo da esse assunto all'interno del genere di riferimento.

<sup>2</sup> La struttura e la scansione dei metri lirici oraziani sono state presentate alla classe e tutti i componimenti sono stati puntualmente letti dall'insegnante: la maggior parte degli allievi, però, trova ancora difficoltà nella lettura autonoma di tali metri

II, 1, 1 ("Amari ricordi" p. 447)

III, 1, 1 ("Desiderio di amare e di essere amato" p.448)

VIII, 12, 28-30 ("La conversione: *tolle, lege*" p. 451)

### **Metodologie**

Considerato il carattere complesso dei contenuti disciplinari, (che prevedono, da parte degli alunni, una pluralità di approcci e competenze trasversali) la lezione frontale è stata la metodologia preminente nei momenti spiegazione. Coerentemente con le esigenze didattiche, però, sono stati promossi, per quanto possibile, anche i momenti di confronto e partecipazione attiva degli alunni. La lettura degli autori in lingua (cfr. *supra*) è stata condotta principalmente per percorsi tematici, privilegiando gli aspetti socio-culturali e letterario-antropologici, senza ovviamente dimenticare l'aspetto linguistico. Nonostante l'inevitabile contrazione del tempo a disposizione, non è stato trascurato l'incremento delle abilità esegetico-traduttive, soprattutto mediante la correzione delle versioni assegnate per esercizio domestico.

### **Materiali didattici**

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie ed altro materiale di approfondimento:

M. Bettini (a cura di), *Alla ricerca del ramo d'oro*, vol. 3, La Nuova Italia, Firenze, 2004

N. Flocchini, *Antologia Latina per il triennio*, Paravia, 2000.

O. Bellavita, *Tradurre con metodo*, ed. Marietti scuola

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate**

Per quanto riguarda lo scritto, sono state proposte agli allievi prove concernenti la traduzione di passi latini di livello adeguato alla classe di riferimento, con particolare attenzione ad una corretta decodifica del testo ed una accurata resa in italiano. I colloqui orali, tappa irrinunciabile nella verifica formativa e sommativa delle abilità degli allievi, sono stati occasionalmente integrati da questionari a risposta aperta inerenti i programmi di storia letteraria ed autori e dalle simulazioni di III prova.

(Prof. Filippo Liuti)

### Obiettivi disciplinari realizzati

Ho insegnato Greco in questa classe, che conoscevo già dalla quinta ginnasio, per l'intero triennio liceale. Gli allievi, sempre educati e ben disposti nei confronti della disciplina e del sottoscritto, hanno lavorato con discreto impegno (almeno per quanto riguarda il tempo passato in classe) e serenità, creando un buon clima di lavoro.

Il profitto conseguito, nel complesso soddisfacente, risulta abbastanza variegato: un gruppo ristretto di allievi, in virtù delle buone capacità personali e di una maggiore padronanza dei meccanismi e delle strutture testuali, ha raggiunto un profitto distinto (in taluni casi ottimo, con punte di eccellenza) sia nello scritto che nell'orale. Vi sono poi pochi alunni il cui rendimento può dirsi discreto: si tratta quasi sempre di elementi che, pur studiando con una certa continuità, presentano maggiori difficoltà nello svolgimento delle prove scritte. La fascia della sufficienza è occupata principalmente da allievi che, nonostante l'impegno dimostrato, non sono riusciti a colmare pienamente le loro lacune linguistiche e/o metodologiche nell'approccio al testo greco.

### Contenuti disciplinari

#### Storia Letteraria

##### L'oratoria attica

L'arte della parola nella cultura greca arcaica; oratoria e polis; la nascita della retorica: dalle origini siciliane fino alla codificazione aristotelica; l'oratoria deliberativa, epidittica, giudiziaria; il sistema giudiziario ad Atene; l'attività dei logografi. **Antifonte ed Antidocide.** Letture: "Un figlio accusa la matrigna di aver avvelenato il padre" (p.253)

##### Lisia: biografia ed opera letteraria

Il *corpus Lysiacum* e la questione dell'autenticità; le orazioni giudiziarie e non giudiziarie; l'abilità argomentativa di Lisia e l'"etopea"; caratteristiche stilistiche: chiarezza, credibilità, *brevitas*. Letture: "Delitto d'onore" (pag.267); "Il ragazzo conteso" (p.272); "Un invalido difende il proprio diritto al sussidio" (p.279)

##### Isocrate: biografia ed opera letteraria

Un progetto educativo globale fra politica e retorica; Isocrate e la cultura del suo tempo: la polemica con i sofisti e Platone; l'ideale panellenico ed i rapporti con la Macedonia; lo stile "figurato". Letture: "Il programma della scuola di Isocrate" (p.290); "La grecità è un fatto culturale non etnico" (p.293); "L'utilità della filosofia" (p. 298)

##### Demostene: biografia ed opera letteraria

Il politico e l'oratore; la polemica contro Eschine e Filippo di Macedonia; lo stile.

##### Eschine: biografia ed opera letteraria

Il politico e l'oratore; la polemica contro Demostene; lo stile. Letture: "Demostene alla corte di Filippo" (p.335); "Perorazione contro Ctesifonte" (p. 340)

##### L'Età ellenistica:

- Cenni storici: dall'avvento di Alessandro ai regni ellenistici; il concetto di "ellenismo"

- Nuovi centri di elaborazione del sapere: dalla polis alla corte; il Museo e la Biblioteca; la nascita della filologia e la civiltà del "libro"; erudizione, rapporto con la tradizione e sperimentalismo in letteratura; lo studio della natura e della scienza.

### La commedia nuova: caratteri generali

##### Menandro: biografia ed opera letteraria.

La commedia "nuova": dal teatro politico al teatro "borghese"; tecnica drammaturgica e personaggi: il teatro della "verosimiglianza"; il ruolo della *Túche*. Letture: dal *Dýscolos*: "Un uomo intrattabile" (p.23), "Cnemone cade nel pozzo" (p.30); dall' *Aspìs*: "Smicrine: il mostro senza cuore" (p.38), "L'inganno a Smicrine" (p.44); dalla *Samìa*: "I sospetti di Demea" (p.53), "Moschione dice la verità al padre" (p.60); dagli *Epitrèpontes*: "L'etera Abrotono ed il servo Onesimo" (p.68), "L'incontro fra Panfile e Abrotono" (p.71)

**La poesia ellenistica:** caratteri generali. Il genere elegiaco fra tradizione e rinnovamento: Filita, Ermesianatte, Fanocle. Letture: Filita fr. 10 Powell (p.91); Ermesianatte fr. 7 Powell ("Strani amori di poeti" p.92); Fanocle fr. 1 Powell ("La morte di Orfeo" p.95)

**Callimaco:** biografia ed opera letteraria.

La poetica e le polemiche letterarie; il rinnovamento dei generi e lo sperimentalismo callimacheo. **Lecture:** dagli *Inni*: “Inno ad Apollo” (p.120), “Per i lavacri di Pallade” (p.125), “Inno a Demetra” (p.130); Dagli *Aitia*: “Prologo ai Telchini: la nuova poetica” (p.149); Dagli *Epigrammi*: A.P. XII, 43 (“Odio il poema ciclico” p.172)

**Apollonio Rodio:** biografia ed opera letteraria.

Il genere epico in età ellenistica; Struttura e tecnica narrativa nelle *Argonautiche*; il sistema dei personaggi: Medea e Giasone eroi “tragici”; la “poetica” di Apollonio e le soluzioni stilistiche. **Lecture:** “Il proemio” (p.184), “Prologo in cielo” ( III, 39 -157 in fotocopia), “Il passaggio delle Simplegadi ed il colloquio fra Tifi e Giasone” (p.189), “Medea vede Giasone: i primi turbamenti d’amore” (p.196), “Il sogno” (p.197), “la veglia di Medea” (p.200), “Il colloquio fra Medea e Giasone” (p.203), “L’ira di Medea e la spietata uccisione di Assirto” (p.209)

**Teocrito:** biografia ed opera letteraria.

La poesia bucolica: l’invenzione di un nuovo genere letterario; la poetica teocritea tra realismo e idealizzazione. **Lecture** “Le Talisie” (p. 236), “Il Ciclope” (p.242), “Le Siracusane” (p.250)

Tempi di realizzazione: primo quadrimestre

**Eroda:** biografia ed opera letteraria

Il mimo: origine e diffusione; i *Mimiambi* e la letterarietà del genere; Eroda poeta dotto. **Lecture:** “La mezzana”(p.277), “Il maestro di scuola” (p.280)

**L’epigramma:** breve storia del genere; genesi e tradizione delle raccolte antologiche; l’*Anthologia Palatina* e l’*Appendix Planudea*; le “scuole” ionico-alessandrina, dorico-peloponnesiaca, fenicia: caratteristiche tematico-espressive. **Lecture:** **Anite** A.P. VI, 312 e VII, 390 (p.301), VII, 649 e XVI, 228 (p.302); **Nosside** A.P V,170 (p. 303) e VII, 178 (p.304); **Leonida** A.P. VI, 226 e 298 (p.305), 302 (p.306), VII, 472 (p.307), VII, 736 e 715 (p.310); **Asclepiade** A.P. V, 85 (p.312), V, 64 (p.313), V 158-210 (p.314), VII, 218 (p.315); V, 189 (p.315), XII, 59 (p.317) e 135 (p.318); **Meleagro** A.P. V, 152 (p.329), VII,196 (p.330); **Filodemo** A.P. V, 121 e 123 (p.335)

**La storiografia ellenistica:** caratteri generali e tendenze; la cosiddetta storiografia “tragica”; gli storici di Alessandro; Timeo di Tauromenio e la storia dell’Occidente.

**Polibio:** biografia ed opera letteraria.

La storiografia “pragmatica” e “universale”; il metodo e le polemiche storiografiche; il rapporto con Roma e l’imperialismo romano. Polibio scrittore. **Lecture:** “Il proemio” (p.377), “Una storiografia obiettiva ed imparziale (p.382), “La storia *magistra vitae*” (p.383), “Critiche alla storiografia tragica” (p.384), “Il secondo proemio” (p.385) “L’analisi delle cause” (p.387), “La teoria delle costituzioni” (p.389) , “La religione romana come *instrumentum regni*” (p.396), “Il pianto di Scipione davanti alle rovine di Cartagine” (p.399), “Critiche allo storico Timeo” (p.401)

**Retorica ed oratoria in età augustea ed imperiale.**

Caratteri generali della cultura ellenica durante l’impero romano; l’affermazione della retorica greca a Roma: asianesimo ed atticismo; Apollodoro di Pergamo e Teodoro di Gadara e la controversia fra “Apollodorei” e “Teodorei”.

**Dionigi di Alicarnasso:** biografia ed opera letteraria.

La rilettura della storia romana alla luce dell’eredità ellenica; la produzione retorica: l’atticismo moderato e il modello demostenico. **Lecture:** “Le ragioni di una scelta” (p.57), “Importanza della *dispositio*” (p.60)

**L’anonimo *Del Sublime***

Brevi considerazioni sulla paternità del trattato; la polemica con Cecilio di Calatte e la teoria stilistica; la critica letteraria ed i giudizi sulla letteratura greca precedente. **Lecture:** “Potenza del sublime” (p.70); “Il sublime è la risonanza di un animo grande (p.71); “Mediocrità impeccabile e genio difettoso” (p.72); “Decadimento dell’eloquenza” (p.76)

**Plutarco:** biografia ed opera letteraria.

La biografia greca: caratteri di un genere letterario. Le *Vite parallele*. I *Moralia*: caratteri generali e temi; il rapporto con Roma e con il passato. **Lecture:** “Storia e biografia” (p.120), “L’ambizione di Cesare” (p.124), “Ritratto di Cesare” (p.126), “Morte di Cesare” (p.128), “Il cattivo demone di Bruto” (p.134), “Pompeo e Cesare prima di Farsalo” (p.135), “Morte di Pompeo in Egitto” (p.139), “Antonio e Cleopatra” (p.141); “Limiti attuali del politico” (p.145), “La morte di Pan” (p.150), “Che cosa apprezzare nella poesia” (p.160)

**La seconda sofistica**

La figura dell'intellettuale conferenziere; la spettacolarizzazione della retorica e la preminenza accordata alla forma; cosmopolitismo ed ideologia "allineata".

**Elio Aristide:** biografia ed opera letteraria

Il dominio di Roma come garanzia di libertà; autobiografia e onirocritica nei *Discorsi sacri*. **Letture:** "Sotto Roma tutta la terra è come un giardino" (p.198); "Le istruzioni di Asclepio e la ripresa della pratica retorica" (p.203)

**Luciano:** biografia ed opera letteraria

Personalità e arte di Luciano: razionalismo, ironia, parodia; l'atteggiamento nei confronti di Roma e della società contemporanea.

**Letture:** "Le accuse della retorica e del dialogo" (p.225); "La discesa nell'Ade" (p.226); "Un rogo umano a Olimpia" (p.232); "Il filosofo Nigrino parla a Luciano dei mali della società romana" (p.241);

**Il romanzo ellenistico** (questo argomento verrà completato dopo il 15 Maggio)

Fantasia, amore, intrattenimento: per una definizione del genere letterario; la questione delle origini; Unità e pluralità di prospettive: Caritone e Senofonte Efesio; Achille Tazio; Longo Sofista; Eliodoro.

**Letture: Senofonte Efesio** "Il primo incontro" (p.314); **Longo Sofista** "Il bagno di Dafni e l'innamoramento di Cloe" (p.318); "Dafni e Cloe: rapimento amoroso e scoperta del corpo" (p.321); **Achille Tazio** "La finta morte di Leucippe" (p.328); **Eliodoro** "Alba egizia" (p.333)

Tempi di realizzazione: secondo quadrimestre.

## Autori greci

### Mistero, misteri e percezione dell'irrazionale nell'Atene di V secolo.

- Lettura integrale (nel corso delle scorse vacanze estive) di saggio di Eric Dodds *I Greci e l'irrazionale*
- Dioniso: variazioni sul mito (dispense a cura del docente sul mito di Dioniso ed i principali rituali dionisiaci)
- Il "ritorno" di Dioniso: prospettive del '900 fra filosofia ed antropologia (dispense a cura del docente)
- Le *Baccanti* di Euripide: profilo critico (dispense a cura del docente)

**Euripide, *Baccanti*** ( lettura integrale in italiano; **in lingua greca con lettura metrica facoltativa**<sup>3</sup>: vv. 1-63; 178-326; 434-518; 689-774; 913-976; 1094-1147; 1233-1296; 1344-1392 )

- Altre forme di religiosità misterica: Orfismo e mistica Eleusina (approfondimenti condotti da un gruppo di alunni che hanno poi relazionato il proprio lavoro di ricerca all'intera classe)
- La controversa personalità di Alcibiade (approfondimento condotto da un gruppo di alunni che hanno poi relazionato il proprio lavoro di ricerca all'intera classe)

**Andocide, *Sui Misteri*** § 1-33 e 140-150 (gli ultimi dieci paragrafi potrebbero essere ultimati dopo il 15 maggio)

**Tempi di realizzazione:** Nel primo quadrimestre, fino all'inizio del secondo, la classe ha affrontato la tragedia di Euripide, nel corso del secondo quadrimestre è stata svolta la lettura commentata di Andocide.

## Metodologie

Considerato il carattere complesso dei contenuti disciplinari, (che prevedono, da parte degli alunni, una pluralità di approcci e competenze trasversali) la lezione frontale è stata la metodologia preminente nei momenti spiegazione. Coerentemente con le esigenze didattiche, però, sono stati promossi, per quanto possibile, anche i momenti di confronto e partecipazione attiva degli alunni. Il programma di letteratura è stato sviluppato principalmente attraverso l'approccio mediato ai testi: la convinzione che un contatto diretto con gli autori sia maggiormente motivante della metodologia tradizionale, come pure la necessità di seguire un manuale impostato essenzialmente come antologia, hanno determinato questa scelta didattica che si è dimostrata abbastanza valida e funzionale, ma anche piuttosto impegnativa in termini di tempo. La lettura degli autori in lingua (cfr. *supra*) è stata condotta principalmente per percorsi tematici, privilegiando gli aspetti socio-culturali e letterario-antropologici, senza ovviamente dimenticare l'aspetto linguistico. Nonostante l'inevitabile contrazione del tempo a disposizione, non è stato trascurato l'incremento delle abilità esegetico-traduttive, soprattutto mediante la correzione delle versioni assegnate per esercizio domestico.

---

<sup>3</sup> La struttura e la scansione del trimetro giambico sono state presentate alla classe e tutte le sezioni in lingua originale sono state puntualmente lette dall'insegnante: la maggior parte degli allievi, però, trova ancora difficoltà nella lettura autonoma di tale metro.

## **Materiali didattici**

Il docente ha utilizzato i seguenti testi in adozione integrandoli, ove necessario, con fotocopie ed altro materiale di approfondimento:

G. Rosati *Scrittori di Grecia* vol. 2 tomo B e vol. 3 tomi A-B, Sansoni  
Euripide *Baccanti* a cura di R. Sevieri, Principato  
Andocide *Sui misteri* a cura di R. Sevieri, Principato  
Giuseppe Grasso *Kosmos, versioni greche su percorsi modulari*, Palumbo

## **Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

Per quanto riguarda lo scritto, sono state proposte agli allievi prove concernenti la traduzione di passi greci di livello adeguato alla classe di riferimento, con particolare attenzione ad una corretta decodifica del testo ed una accurata resa in italiano. I colloqui orali, tappa irrinunciabile nella verifica formativa e sommativa delle abilità degli allievi, sono stati occasionalmente integrati da questionari a risposta aperta inerenti i programmi di storia letteraria ed autori.

## RELAZIONE FINALE DI STORIA

(Prof.ssa Elena Romito)

La classe ha raggiunto mediamente un livello più che buono di conoscenza delle vicende storiche dal 1870 alla guerra fredda. In questo contesto sono da segnalare alcuni livelli eccellenti raggiunti grazie ad un impegno costante e rigoroso e ad un interesse sincero per la disciplina. Questi allievi si sono dimostrati capaci d'impostare in maniera problematica i temi trattati, realizzando collegamenti e sintesi espositive in maniera del tutto autonoma.

### A. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Dalle rivoluzioni del '48 alle unificazioni italiana e tedesca. I problemi dell'Italia post-unitaria. La Destra e la Sinistra Storica. La seconda rivoluzione industriale e il trionfo del capitalismo in Occidente: marxismo, nazionalismo ed imperialismo. La Germania di Bismarck e l'Europa liberale. L'Italia di Giolitti. La Grande Guerra.	PRIMO QUADRIMESTRE
La Rivoluzione Russa. Il dopoguerra e l'avvento dei fascismi in Europa e in Italia. La crisi del '29. La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. La guerra fredda (dopo il 15 maggio) L'Italia repubblicana.	SECONDO QUADRIMESTRE

### B. METODOLOGIE DIDATTICHE

A completamento delle necessarie lezioni frontali sono stati realizzati approfondimenti storiografici utilizzando materiali proposti dal manuale in adozione (Manzoni, Occhipinti, Cereda, *Leggere la storia*, Einaudi scuola), che hanno dato impulso a lezioni dialogate e a riflessioni critiche sul significato degli eventi storici studiati. Un'ora settimanale, compatibilmente con le necessità della programmazione curricolare, e circa 15 ore pomeridiane di lezione – oltre agli incontri con gli esperti - sono state dedicate allo svolgimento del **laboratorio annuale di storia sul totalitarismo sovietico** “*L'altro totalitarismo: parole e immagini dal terrore staliniano*”, per il quale si rimanda al **progetto allegato**.

### C. VERIFICHE

Le prove di verifica sia scritte che orali sono state finalizzate a verificare il conseguimento dei seguenti **obiettivi disciplinari**, che definiscono altrettante competenze fondamentali:

- conoscere gli eventi storici proposti in relazione ai loro contesti
- riconoscere nello svolgersi dei fatti gli intrecci politici, sociali, economici, culturali e religiosi che danno conto della complessità degli eventi studiati;
- padroneggiare gli strumenti lessicali e concettuali approntati dalla storiografia per analizzare i fenomeni storici;
- costruire, utilizzando in modo corretto il lessico specifico disciplinare, una narrazione efficace degli eventi studiati e delle principali tesi storiografiche inerenti

Nel corso dell'anno sono state realizzate complessivamente **tre prove scritte** di storia, della tipologia B della terza prova Esame di Stato (quesiti a risposta singola) e **due colloqui orali**.

## RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

(Prof. ssa Elena Romito)

La classe ha in generale evidenziato un vivo interesse per la disciplina, possiede una buona conoscenza della riflessione filosofica occidentale studiata nel triennio ed ha acquisito, in media, buone competenze sia nella comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari, sia nella padronanza lessicale. Alcuni allievi particolarmente sensibili alle problematiche della filosofia hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenza dei temi e degli autori, di capacità di comprendere e definire concetti nonché di riflettere e approfondire temi e problemi con autonomia di pensiero.

### A. SCANSIONE DEI CONTENUTI

Il criticismo kantiano.	Primo quadrimestre
L'idealismo tedesco. Hegel	
Il Positivismo: Darwin, Mill, Comte La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx	
La reazione all'hegelismo: Kierkegaard, Schopenhauer e Nietzsche	Secondo quadrimestre
Freud e la nascita della psicoanalisi	
Hannah Arendt: la libertà nella storia	
Bergson e il problema del tempo (dopo il 15 maggio)	
L'esistenzialismo: il primo Heidegger	

### B. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo studio del pensiero degli autori è stato affrontato attraverso la lettura di brani antologici proposti dal manuale. Tale metodologia non ha sostituito la lezione frontale centrata sui contenuti, ma l'ha integrata, arricchendola di un attento lavoro di analisi e comprensione dei testi prescelti. Il testo in adozione (C. Sini, M. Mocchi, *Leggere i filosofi*, Milano, Principato, 2003) espone gli autori a partire dai testi: affinché fosse possibile costruire una sintesi ordinata del pensiero degli autori ho fornito preliminarmente agli studenti un quadro generale del pensiero dei filosofi studiati, proponendo in seconda battuta la lettura di una selezione di testi.

### C. VERIFICHE

Le prove di verifica sia scritte che orali sono state finalizzate a verificare il conseguimento dei seguenti **obiettivi disciplinari**, che definiscono altrettante competenze fondamentali:

- conoscere il pensiero degli autori proposti e le tematiche filosofiche salienti che attraversano la storia del pensiero occidentale.
- riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- analizzare testi filosofici, enucleandone le idee centrali, riconducendole al pensiero complessivo dell'autore.
- costruire, utilizzando in modo corretto il lessico specifico disciplinare, una narrazione efficace del pensiero degli autori studiati e dei percorsi tematici affrontati

Nel corso dell'anno sono state realizzate complessivamente **due prove scritte** di filosofia, della tipologia B della terza prova Esame di Stato (quesiti a risposta singola) e **tre colloqui orali**.

### PROGETTO DI STORIA

#### L'ALTRO TOTALITARISMO: PAROLE E IMMAGINI DEL TERRORE STALINIANO

L'argomento della ricerca è stato il **totalitarismo sovietico**, in particolare nel periodo staliniano. Tra il febbraio e l'ottobre del 1917, mentre l'Europa era attraversata dalla prima guerra totale della sua storia, si consumava la fine del plurisecolare impero zarista russo ed al suo posto nasceva – attraverso fasi complesse dall'esito non scontato – il primo stato socialista ispirato esplicitamente alla teoria marxista della società e della storia. L'obiettivo della nostra ricerca non è stato ricostruire le vicende – che pure fanno da sfondo alla nostra riflessione – della storia dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, quanto piuttosto evidenziarne le caratteristiche che ne hanno fatto uno stato totalitario perfetto; ricostruire sommariamente la strategia e le principali modalità del terrore come strumento di potere; chiederci se il nesso tra teoria marxista e stato totalitario fosse stringente ed inevitabile, se cioè ne fosse l'unico possibile esito. Il percorso di approfondimento del totalitarismo sovietico è stato lungo e articolato. Abbiamo visitato San Pietroburgo, incontrando membri di associazioni impegnate a recuperare la memoria delle vittime del regime e visitando luoghi di memoria. Abbiamo studiato la storia attraverso i testi di alcuni storici ed incontrando esperti. Ci siamo interrogati sulla natura dei totalitarismi attraverso le idee di Hannah Arendt. E abbiamo letto i romanzi di Vasilij Grossman. Una domanda ci ha accompagnato sin dai primi momenti: era proprio inevitabile? era necessario che quella idea producesse l'e-

sito totalitario così ben descritto nelle pagine di *Vita e destino*? Il testo che abbiamo prodotto contiene le nostre riflessioni e le nostre risposte.

## FASI DI ATTUAZIONE

### 1. Il quadro generale: storia della Russia dalla rivoluzione del 1917 al terrore staliniano

1. lezioni frontali in classe sulla storia russa dalla rivoluzione del 1917 alla morte di Stalin
2. incontri con gli esperti
- a) **incontro lezione** di due ore con la prof.ssa **Elena Dundovich**, docente di Storia delle Relazioni Internazionali all'Università della **Tuscia** sulla storia e le caratteristiche dello stalinismo e dei suoi strumenti repressivi, 22 ottobre 2009.
- b) **incontro lezione** di due ore con il prof. **Giuseppe Ghini**, docente di Slavistica all'Università di **Urbino** su dissenso e letteratura nel periodo stalinista, 14 dicembre 2009.
- c) **incontro lezione** di tre ore con **Giorgio Bassi**, bibliotecario della Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza su "Il Comunismo del dopoguerra in cinque libri" (febbraio 2010)
- d) **Selezione di capitoli da:**
  1. Nicholas V. Riasanovsky, *Storia della Russia*, Bompiani
  2. E. Dundovich, F. Gori, E. Guercetti, *Gulag. Storia e memoria*, Milano, Feltrinelli, 2004.
  3. AAVV, *Nazismo, fascismo, comunismo: totalitarismi a confronto*, a cura di Marcello Flores. Mondadori, 1998
  4. A. Graziosi, *L'Urss di Lenin e Stalin*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- e) DVD "Le vite degli altri"

### 2. La ricerca specifica Opporsi, ricordare, raccontare: i romanzi di Vasilij Grossman

- V. Grossman, *Vita e destino*, Adelphi (laboratorio)
- V. Grossman, *Tutto scorre*, Adelphi (estate)

### 3. La memoria

- **incontro-lezione di 2 ore** con **Gabriele Nissim**, fondatore di Gariwo, autore del testo *Una bambina contro Stalin*, Gariwo, Milano, e di un testo in via di pubblicazione su Vasilij Grossman, 27 novembre 2009
- incontro con la **testimone: Luciana De Marchi** figlia di una vittima delle purghe staliniane, 6 maggio 2010

### 4. La visita ai luoghi e la rielaborazione

Parte essenziale del progetto è stata la visita ai luoghi del potere e delle repressioni staliniane. Meta del viaggio di istruzione, **nel mese di novembre 2009**, è stata **San Pietroburgo**. Durante la visita gli studenti hanno incontrato membri di associazioni (Memorial, Nomi Restituiti) impegnate nel recupero della memoria delle vittime del terrore staliniano e hanno potuto visitare i luoghi che hanno fatto da scenario ad alcuni di quei terribili eventi, come il **Cimitero Memoriale di Levashovo** alle porte della città, luogo di fucilazione degli oppositori politici, dove furono sepolti in grandi fosse comuni tra il 1938 e il 1954 decine di migliaia di corpi, di cui molti ancora senza nome. L'esito del percorso laboratoriale è stato **un testo collettivo dal titolo "L'altro totalitarismo. Invito alla lettura di Vita e destino di Vasilij Grossman"** che ha vinto il primo premio, dell'ammontare di 4000 €, alla 1° Edizione del Concorso Nazionale indetto dall'Accordo di Rete "Storia e Memoria" sul tema "*I Giusti, il totalitarismo e la coscienza europea. Il valore civile della memoria*". La classe ha deciso di devolvere una parte del premio all'associazione "Nomi restituiti" fondata a San Pietroburgo da Anatolij Razumov, impegnato da anni proprio a restituire il nome e la dignità a quelle vittime, ricostruendone le biografie, il motivo dell'arresto e della condanna e gli ultimi attimi di vita. Il 25 Maggio 2010 si terrà a Bologna presso l'Aula Absidale di Santa Lucia (Via de Chiari, 23) il Convegno conclusivo del Concorso Nazionale, in cui gli studenti vincitori presenteranno i loro lavori di fronte ad un pubblico di coetanei e di storici di livello internazionale.

(Prof. Laura Giovannoni)

**a) Obiettivi disciplinari realizzati**

La classe ha dimostrato interesse alla disciplina, ha partecipato in modo costruttivo all'attività didattica e l'impegno e lo studio individuale sono stati in generale adeguati, anche se non sempre costanti. Gli allievi e le allieve hanno acquisito mediamente in modo discreto le conoscenze dei temi trattati e hanno raggiunto individualmente livelli di competenze differenziati; utilizzano gli strumenti di calcolo in modo sicuro, a volte, per alcuni, con limiti di controllo nelle procedure più complesse a causa di lacune pregresse; le conoscenze e l'uso dei processi risolutivi sono discreti anche se l'applicazione per qualche allievo non è del tutto autonoma, là dove per altri è eccellente; il linguaggio specifico posseduto è sufficiente. Alcuni studenti hanno maturato buone abilità operative dimostrando di possedere un metodo di studio autonomo ed efficiente, linguaggio e metodo disciplinare adeguati, evidenti capacità di approfondimento personale e buone attitudini.

**b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione**

Da ottobre ad aprile, per motivi di salute, sono stata sostituita da un altro insegnante che ha svolto buona parte del programma ponendo soprattutto l'attenzione sugli aspetti applicativi di regole e procedure risolutive di esercizi esemplificativi. Al rientro ho ripreso i diversi argomenti soffermandomi sugli aspetti più teorici (definizioni, proprietà, teoremi..). Gli argomenti trattati, a volte complessi, hanno richiesto tempi non precisamente quantificabili in quanto sono stati ripresi più volte per attuare i necessari chiarimenti e rendere possibile il loro consolidamento. A causa della discontinuità, il programma previsto inizialmente non è stato interamente svolto. Non è stato affrontato lo studio degli integrali; l'argomento poteva essere sviluppato nella seconda metà di maggio, ma visto il carico di lavoro complessivo previsto per il periodo, in accordo con il consiglio di classe e con gli studenti, si è preferito optare per limitare il programma e affrontare invece un ripasso mirato e attività di verifica. Gli argomenti svolti sono i seguenti:

**NOZIONI DI TOPOLOGIA SU R**

intervalli  
insiemi limitati e illimitati  
estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme  
intorno di un punto

punti isolati; punti di accumulazione

**FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE**

funzione reale di una variabile reale; definizioni e terminologia  
rappresentazione analitica di una funzione; grafico di una funzione  
funzioni crescenti o decrescenti  
funzioni pari o dispari  
funzioni periodiche  
funzione inversa  
funzione di funzione

determinazione del dominio di una funzione e studio del segno

**LIMITI DI UNA FUNZIONE, CONTINUITÀ**

limite finito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito  
limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito  
limite finito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito  
limite infinito di una funzione per  $x$  che tende all'infinito  
limite destro e limite sinistro di una funzione  
enunciato del teorema dell'unicità del limite  
enunciato del teorema del confronto  
enunciato del teorema della permanenza del segno  
definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo  
continuità delle funzioni elementari  
teoremi sul calcolo dei limiti (senza dimostrazione)  
calcolo di limiti  
forme indeterminate

limiti notevoli:  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$  ;  $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$

infinitesimi, infiniti, loro confronto

proprietà delle funzioni continue: enunciati dei teoremi fondamentali: teorema di Weierstrass, teorema dell'esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi

punti di discontinuità per una funzione: prima, seconda e terza specie

asintoti; ricerca degli asintoti

**DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE**

definizione di derivata e suo significato geometrico

derivata destra e derivata sinistra  
funzione derivabile in un intervallo  
continuità e derivabilità  
derivate di alcune funzioni elementari  
derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, derivata della potenza  
derivata di una funzione composta  
calcolo di derivate  
derivate di ordine superiore  
**TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE**  
Enunciato del teorema di Rolle, enunciato del teorema di Lagrange; significato geometrico  
Enunciato del teorema di De L'Hospital; alcuni semplici esempi applicativi  
Differenziale di una funzione, suo significato geometrico  
**APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE**  
equazione della retta tangente al grafico di una curva in un suo punto  
il valore approssimato di una funzione in un punto  
**MASSIMI E MINIMI RELATIVI. STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE**  
massimi e minimi assoluti e relativi  
condizioni per l'esistenza di massimi o minimi relativi  
funzioni crescenti o decrescenti e le derivate  
concavità; punti di flesso  
la ricerca dei punti stazionari con lo studio della derivata prima e seconda  
studio una funzione: esempi su funzioni razionali intere o fratte, algebriche o esponenziali

### **c) Metodologie**

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione; sono stati svolti collettivamente in classe esercizi di applicazione dei contenuti in modo equilibrato e in modo da non diventare il solo momento didattico significativo per gli allievi. I contenuti sono stati presentati con un approccio intuitivo e successivamente sistemati con sufficiente rigore. L'applicazione scritta è sempre stata compensata, nell'arco del triennio, da motivazione ed impegno adeguati alle necessità; nell'equilibrio generale dell'intero piano di studi, sono stati operati opportuni limiti di approfondimento (esercizi con calcoli complessi o con la presenza di parametri; i grafici delle funzioni sinusoidali sono stati costruiti nel secondo anno del triennio; le applicazioni di alcuni concetti alla fisica sono state solo accennate). La classe non ha evidenziato molto interesse per l'uso del computer; l'attività nel laboratorio di informatica quest'anno ha previsto l'applicazione di software opportuno limitatamente per alcuni esercizi applicativi (visualizzazione di grafici con l'uso di Derive o della calcolatrice Ti inspire). Nel corso del triennio il clima relazionale e la partecipazione in classe sono stati molto buoni.

### **d) Materiali didattici**

Il manuale in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi, *Corso base blu, volume 5*, Zanichelli editore  
software utilizzato nel triennio: Cabrì, Derive

### **e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

La valutazione degli alunni è avvenuta essenzialmente attraverso prove scritte per la verifica delle abilità di applicazione e rielaborazione, attraverso prove orali e scritte per la verifica delle conoscenze e della comprensione dei concetti e delle procedure trattate.

# RELAZIONE FINALE DI FISICA

(Prof. Laura Giovannoni)

## a) obiettivi disciplinari realizzati nella classe

La classe ha dimostrato per la materia un discreto interesse; lo studio è stato affrontato con sufficiente impegno e gli allievi hanno raggiunto, mediamente, un discreto livello di conoscenza delle tematiche svolte durante l'anno scolastico; sanno interpretare le leggi con sufficiente autonomia e spiegare i fenomeni studiati con un sufficiente linguaggio tecnico e una sufficiente consapevolezza. Alcuni alunni si sono rivelati curiosi e motivati e hanno evidenziato buone attitudini.

## b) contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Il curriculum prevede l'insegnamento della fisica solo negli ultimi due anni di corso. In seconda gli allievi hanno affrontato, con un'altra docente, lo studio della meccanica classica e solo per cenni i fenomeni ondulatori. Quest'anno, per motivi di salute, c'è stata una ulteriore discontinuità nell'insegnamento e, da ottobre ad aprile, sono stata sostituita da un altro docente. Quest'ultimo ha privilegiato, in alcuni momenti, l'attività di laboratorio e pertanto lo studio della termologia, previsto per il solo primo quadrimestre, è stato trattato anche nel secondo quadrimestre in quanto i lavori di gruppo hanno assorbito buona parte del monte ore disponibile. Per questo e per la discontinuità dell'insegnamento, lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici, previsto per il secondo quadrimestre, ha subito una drastica riduzione in quanto è stato affrontato solo nell'ultimo mese di lezione.

I contenuti disciplinari trattati sono i seguenti:

### LA TERMOLOGIA

#### LA TEMPERATURA (Cap.1 no i par 10 e 11)

L'equilibrio termico

Il termometro

La dilatazione termica lineare; la dilatazione termica dei solidi, dei liquidi e dei gas

Le trasformazioni di un gas

Leggi di Boyle e di Gay-Lussac

Il gas perfetto e temperatura assoluta

L'equazione di stato del gas perfetto

#### IL CALORE (Cap.2.)

La trasmissione di energia mediante il calore e il lavoro

La capacità termica e il calore specifico

Il calorimetro

La temperatura di equilibrio

La propagazione del calore: conduzione, convezione ed irraggiamento

#### LaA TEORIA MICROSCOPICA DELLA MATERIA (Cap.3 solo accennati i par 5, 6)

Il moto browniano

La pressione del gas perfetto

La relazione tra la pressione e l'energia cinetica media di una molecola

L'energia cinetica media di una molecola

Il significato della temperatura assoluta; lo zero assoluto

L'energia interna del gas perfetto

Gas perfetto e gas reali

Gas, liquidi e solidi

#### I CAMBIAMENTI DI STATO (Cap.4)

I passaggi tra stati di aggregazione

La temperatura di fusione e di solidificazione; il calore latente di fusione e solidificazione

La vaporizzazione e la condensazione. Il calore latente di vaporizzazione

Il vapore saturo e la sua pressione

La condensazione e la temperatura critica

#### IL PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA (Cap.5)

I sistemi termodinamici; stato del sistema; funzioni di stato

L'equilibrio termodinamico e il principio zero della termodinamica

Le trasformazioni termodinamiche: isobare, isocore, isoterme, adiabatiche e cicliche  
Le trasformazioni reali e le trasformazioni quasistatiche  
L'energia interna di un sistema termodinamico  
Il lavoro termodinamico  
Il primo principio della termodinamica  
Applicazioni del primo principio della termodinamica a trasformazioni isocore, isobare, adiabatiche e cicliche; i calori specifici del gas perfetto.

#### IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA (Cap.6 par. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8)

Le macchine termiche  
Gli enunciati di Kelvin e di Clausius del secondo principio della termodinamica  
Il rendimento di una macchina termica; terzo enunciato del secondo principio  
Le trasformazioni reversibili e irreversibili  
Il teorema di Carnot  
Il ciclo di Carnot ; il rendimento della macchina di Carnot  
Esempi: il motore dell'automobile; Il frigorifero.

#### ENTROPIA E DISORDINE (Cap. 7, no par.8)

La disuguaglianza di Clausius  
La definizione macroscopica di entropia  
L'entropia di un sistema isolato; quarto enunciato del secondo principio  
l'entropia di un sistema non isolato  
Interpretazione microscopica del secondo principio  
Stati macroscopici e stati microscopici  
Terzo principio della termodinamica

*(PROGRAMMA SVOLTO NEL MESE DI MAGGIO)*

#### L'ELETTROMAGNETISMO

#### LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB (Cap.1 )

L'elettrizzazione per strofinio  
I conduttori e gli isolanti  
L'elettrizzazione per contatto  
La carica elettrica e il principio di conservazione della carica elettrica  
La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia  
L'induzione elettrostatica  
La polarizzazione degli isolanti

#### IL CAMPO ELETTRICO (Cap.2 par 1, 2, 3, 4, 5)

Il concetto di campo elettrico e il vettore campo elettrico  
Le linee di campo  
Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie; il teorema di Gauss per il campo elettrico.  
Il campo elettrico generato da :una carica puntiforme, un dipolo

#### IL POTENZIALE ELETTRICO (Cap.3 par. 1, 2, 3, 4)

L'energia potenziale elettrica  
Il potenziale elettrico  
La definizione della differenza di potenziale elettrico e di potenziale in un punto  
Unità di misura del potenziale elettrico  
Il potenziale di una carica puntiforme  
Le superfici equipotenziali  
La deduzione del campo elettrico dal potenziale

#### LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA (Cap. 6 par 1, 2, 3, 6)

La corrente elettrica  
Generatori di tensione  
Circuito elettrico  
Resistenza elettrica e prima legge di Ohm  
La trasformazione dell'energia elettrica; la potenza

#### FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI (Cap. 9 par. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8)

Magneti naturali e artificiali  
Direzione e verso delle linee di campo  
Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico

Le esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère  
L'intensità del campo magnetico  
La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente  
Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente; la legge di Biot e Savart  
Il campo magnetico di una spira e di un solenoide  
Il principio di funzionamento del motore elettrico

#### IL CAMPO MAGNETICO (Cap. 10 par. 1, parte del 3, 4, 6)

La forza di Lorentz  
Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme  
Il flusso del campo magnetico; il teorema di Gauss per il magnetismo  
Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche; la permeabilità magnetica relativa

#### **c) Metodologie**

Gli argomenti sono stati illustrati con lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione. Sono state svolte attività di laboratorio su alcuni temi di terminologia di cui però non sono in grado di allegare il materiale prodotto. Per limiti oggettivi di tempo, per completare, se pure solo in parte, il programma previsto, al mio rientro ho preferito insistere su uno studio teorico, sulla comprensione dei testi, sull'uso del manuale per potenziare il metodo di studio avvalendomi anche dei filmati sui CD allegati al manuale. La scelta è sembrata efficace perché gli allievi hanno evidenziato un'evoluzione apprezzabile nella gestione e nella capacità di orientarsi all'interno dei contenuti. Alcuni concetti complessi probabilmente non sono stati completamente interiorizzati, ma sono state gettate le basi per una eventuale autonoma prosecuzione degli studi consapevole. In classe sono stati risolti collettivamente o individualmente alcuni problemi applicativi esemplificativi tratti dal manuale, ma la risoluzione di esercizi in generale non è stata approfondita in quanto la prova scritta non è prevista nel curriculum.

#### **d) Materiali didattici**

Testi usati:

UGO AMALDI, La fisica di Amaldi. *TERMOLOGIA*, ZANICHELLI

UGO AMALDI, La fisica di Amaldi. *ELETTROMAGNETISMO*, ZANICHELLI

#### **e) Tipologia delle prove di verifica**

La valutazione per verificare la padronanza dei contenuti ed il possesso del linguaggio appropriato è avvenuta per mezzo di prove orali e di quesiti scritti a domanda aperta.

**(Prof. Marisa Pierri)**

Si ritiene opportuno ricordare che la scelta degli obiettivi, dei contenuti del programma e dei criteri metodologici, è stata ispirata dalle seguenti considerazioni:

proseguimento degli obiettivi linguistici e culturali del corso di studi,  
alcune linee programmatiche concordate dal consiglio di classe,  
gli interessi dimostrati dalla classe e la preparazione fin qui acquisita.

Il corso di Inglese, inoltre, si articola e si concretizza su due principali settori: la lingua e la letteratura, ognuno dei quali esige conoscenze e competenze specifiche che devono poi, però, confluire a strumento e a supporto di entrambi.

**a) Obiettivi disciplinari realizzati: programma di lingua**

La classe ha seguito con interesse quanto proposto dall'insegnante, e nonostante diversi livelli di profitto si possono ritenere raggiunti gli obiettivi qui riportati. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti sono stati sollecitati a: sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa già acquisita, ampliare la gamma dei contenuti in cui la lingua è utilizzata, senza tralasciare accuratezza formale e la proprietà lessicale.

**a) Obiettivi disciplinari realizzati: programma di letteratura**

Motivare gli studenti alla lettura in lingua originale,  
affinare la capacità di analizzare un testo e di approfondirne l'interpretazione,  
favorire percorsi di rielaborazione originale,  
continuare lo studio della letteratura, utilizzando linguaggi propri degli studi letterari,  
individuare le principali tematiche dei testi e dei periodi presi in esame,  
conoscere le caratteristiche dei generi letterari a cui i testi presi in esame appartengono,  
contribuire con le altre discipline alla formazioni di quadri ampi ed articolati dei periodi storici e/o letterari presi in esame.

**b) Contenuti competenze e criteri di selezione: programma di lingua**

I contenuti linguistici privilegiati in questo ultimo anno, sono stati quelle funzioni e strutture linguistiche che più direttamente permettono di raccontare, relazionare, inferire, esprimere la propria opinione a proposito di un messaggio o di un testo.

Si è favorita una competenza comunicativa adeguata alle necessità immediate e future dei ragazzi, per cui si è dato particolare rilievo all'uso orale della lingua e allo sviluppo delle abilità di lettura cercando di consolidare la capacità di comprensione degli elementi fondamentali del testo senza passare necessariamente attraverso la traduzione. Particolare attenzione è stata dedicata alla preparazione della Terza prova. Le verifiche scritte infatti sono state orientate, durante tutto l'anno scolastico, all'analisi testuale e a come gli elementi emergenti durante l'indagine possano confluire in una rielaborazione rigorosa.

**b) Contenuti competenze e criteri di selezione: Programma di letteratura**

La classe è stata attivata alla conoscenza delle tecniche fondamentali di indagine letteraria ed all'uso di un linguaggio critico di base.

Il criterio fondamentale attuato è stato quello della centralità del testo, dell'acquisizione di un metodo di lettura e analisi.

Sono stati selezionati testi che evidenziassero il modo con cui lo scrittore utilizza le risorse della lingua nei suoi vari aspetti (fonologico, sintattico, lessicale, semantico e simbolico) per comunicare il suo messaggio.

Per quanto riguarda le poesie analizzate si è preso anche in considerazione l'uso della deviazione della norma linguistica, evidenziando l'uso di figure retoriche, quali la metafora e la similitudine, il simbolo e l'aspetto connotativo, la capacità di richiamare percezioni sensoriali, per ciò che concerne l'aspetto fonico, sono state prese in considerazione rime, assonanze, allitterazioni e strutture ritmiche.

I testi e gli autori, presi in considerazione, sono stati quelli ritenuti più rappresentativi delle correnti letterari e dei periodi oggetto di studio. Come già anticipato, la selezione e la scansione dei testi e degli autori sottoposti all'attenzione della classe si è svolta secondo alcune linee tematiche concordate dal consiglio di classe: il rapporto con la natura, la visione della società in relazione allo sviluppo industriale, il problema coloniale e la riscoperta della classicità e dei valori che essa può trasmettere. Questa scelta ha favorito l'individuazione di sincronie e parallelismi, riscontri interdisciplinari che potessero facilitare l'induzione e la rielaborazione critica, senza, tuttavia, alterare l'originalità e la specificità degli autori e delle tematiche che essi hanno proposto.

**L'Età Romantica:**

The context of Romantic Period, social cultural context, documents

Lit & Lab

vol.2 pag.274

**W. Wordsworth**

**from "Lyrical Ballads"**

A certain colouring of imagination

Lit & Lab vol.2 pag 293

**S.T Coleridge**from **The rime of the Ancient Mariner "**

The Water Snakes versi 37-52

*Lit & Lab v2pag.304***Mary Shelley***Frankenstein - The idea of the double***William Blake**from "**Songs of innocence and Songs of Experience"**

The Lamb

The Tyger

*Lit & Lab vol.2 pag. 320**Lit & Lab vol2 pag. 322***G.G.Byron****When a man hath no freedom**

Lit&amp; Lab vol.2 pag.357

**P.B Shelley****Ode to the West Wind***Lit & Lab vol 2 pag.329***J.Keats****Ode on a Grecian Urn***Lit & Lab vol 2 pag.333***Jane Austen****Sense and Sensibility**from **Pride and Prejudice**

Darcy's Proposal

Elizabeth's self-realization

Lit &amp; Lab vol.2 pag.341

Lit &amp; Lab vol.2 pag.345

Gli studenti hanno visto i due film in lingua inglese "Sense and Sensibility" e "Pride and Prejudice".

**L'ETÀ VITTORIANA:****Il Compromesso Vittoriano**

Lit&amp; Lab vol.2 pag.402

**E. Brontë**from ***Wuthering Heights***

Let me in !

I am Heathcliff

*Lit & Lab vol.2 pag 425**Lit and Lab vol.2 pag. 427***Ch. Brontë****from Jane Eyre**

I care for myself

Lit&amp;Lab vol.2 pag.434

**G. Eliot****from Middlemarch**

Dorothea and Celia

Lit&amp; Lab vol.2 pag.438

**R.L.Stevenson****from The Strange case of DrJekyll and Mr Hide**

Jekyll's experiment

Lit &amp; Lab vol.2 pag. 446

<b>G.B. Shaw</b>	<b>from Pygmalion</b> The flower girl	Lit & Lab vol.2 pag.416
<b>H. Melville</b>	<b>from Moby Dick</b> The Whiteness of the Whale	Lit & Lab vol. 2 pag.470
<b>C.Dickens</b>	from <b>Oliver Twist</b> Oliver's ninth birthday <b>A Christmas Carol</b>	Lit & Lab vol. 2 pag.481
<b>O. Wilde</b>	from <b>The Picture of Dorian Grey</b> I would give my soul	Lit & Lab vol.2 pag.511
	from " <b>The Importance of Being Earnest</b> " The Vital Importance of Being Earnest	Lit& Lab vol.2 pag.518
Gli studenti hanno assistito allo spettacolo teatrale "Lady Windermere's Fan" allestito da Palketto Stage al teatro Alighieri di Ravenna		
<b>L'ETÀ MODERNA:</b> Contesto storico- sociale		Lit& Lab vol.3 pag.574
<b>J. Conrad</b>	<b>Heart of Darkness</b>	
<b>W.B Yeats</b>	<b>The Second Coming</b>	<i>Lit&amp; Lab.vol.3 pag.662</i>
<b>J.Joyce</b>	from " <b>Dubliners</b> " Eveline She was fast asleep <b>Ulysses</b> <b>A Portrait of the Artist as a Young Man</b>	<i>Lit &amp; Lab vol.3 pag. 692</i> <i>Lit&amp;Lab vol.3 pag.696</i>
<b>V. Woolf</b>	from " <b>A Room of one's own</b> " <b>Shakespeare's sister</b>	<i>Lit &amp; Lab vol.3 pag.716</i>
<b>Confronto tra il monologo interiore di Joyce e quello di Woolf tramite i due brani :</b>		
	from V.Woolf " <b>To the Lighthouse</b> " My dear stand still	Lit & Lab vol.3 pag.590
	from Joyce's " <b>Ulysses</b> " Molly's Monologue	Lit & Lab vol.3 pag.591
<b>War Poets</b>	R.Brooke- <b>The Soldier</b> W .Owen - <b>Dulce et Decorum est</b>	Lit & Lab vol.3 pag.650 Lit & Lab vol.3 pag.651

## G.Orwell

from "Animal Farm"

The Execution

Estratti dal romanzo

Lit & Lab vol.3 pag.721

fotocopie

from "1984"

How can you control memory ?

Appendix : The principles of Newspeak

Lit & Lab vol.3 pag.727

fotocopie

**The Theatre of the Absurd** - S. Beckett

**The Theatre of Anger** - J.Osborne

## J.Kerouac e la Beat Generation

**On the Road**

In collaborazione col docente di Filosofia sono stati esaminati estratti dall'opera "On Liberty" di J.S.Mill.

La classe ha partecipato ad una lezione su G.Orwell- 1984 a cura del prof J Quinn.

### c) Metodologie

La metodologia che privilegia l'indagine letteraria è stata strumento comune a diverse discipline, ed anche se non si è lavorato in modo rigorosamente interdisciplinare, la classe ha potuto, comunque, individuare percorsi e strumenti simmetrici.

Le lezioni sono state principalmente di tipo induttivo e si sono svolte in lingua inglese, proprio per permettere quella consuetudine all'uso della L:2 che è indispensabile per promuovere consapevolezza ed autonomia espositiva. Si sono, quindi, seguiti i percorsi suggeriti dal "notional-functional approach", in quanto esso permette di sviluppare ed approfondire la competenza comunicativa, ampliando progressivamente i contesti in cui essa è utilizzata.

Sono stati attivati frequenti momenti di interazione didattica, di discussione in classe, anche su argomenti e contenuti di tipo letterario.

### d) Materiali didattici

Testi in adozione.

Liz & John Soars " New Headway Upper- Intermediate" student's book O.U.P

Liz & John Soars " New Headway Upper-Intermediate " workbook O.U.P

R. Murphy " English Grammar in Use" C.U.P

M.Spiazzi M. Tavella "Lit & Lab" vol 1.2.3 Zanichelli

Nel corso di tutto l'anno scolastico è stato usato regolarmente il Laboratorio Informatico per l'esercitazione grammaticale-sintattica una volta alla settimana e per la visione di dvd in lingua.

Ore settimanali. tre.

Totale ore di lezione: 93

### e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

I test di verifica scritta hanno privilegiato la letteratura per cui sono stati assegnati quesiti di terza prova durante tutto l'anno scolastico e le verifiche orali hanno altrettanto riguardato i temi di letteratura al fine di permettere agli studenti di familiarizzare quanto più possibile con il colloquio d'esame.

Sono state svolte tre simulazioni di terza prova, consistenti in esercizi di analisi e rielaborazione di brani ed autori in programma (numero definito, secondo le modalità già espresse nel documento comune a tutte le discipline).

Il risultato di quest'ultimo anno di studi si può definire soddisfacente, in quanto la classe ha seguito lo svolgimento del programma con molto interesse, con un impegno puntuale e costante, il profitto acquisito evidenzia buona dimestichezza con l'espressione in lingua e contenuti storico-letterari più che sicuri, che permettono collegamenti fra le parti del programma e una rielaborazione personale, l'espressione è controllata formalmente e lessicalmente e i risultati sono complessivamente molto soddisfa-

centi, non mancano esiti ottimi per coloro che hanno saputo acquisire fluidità espressiva, controllo ed adeguatezza formale nell'esporre contenuti approfonditi.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione dello scritto, incluso nella terza prova si rimanda ai criteri espressi attraverso la griglia contenuta nel documento comune a tutte le discipline.

Per il colloquio orale invece ci si è attenuti alla seguente tabella, elaborata nel documento di programmazione comune a tutte le lingue oggetto di studio presso il liceo "Torricelli" e poi, rapportata a quanto espresso ed approvato dal collegio docenti.

**Livello minimo** (suff): interazione- la comunicazione non necessita di ripetizioni frequenti ed è abbastanza immediata

Contenuti: la produzione è pertinente anche se non molto articolata

Forma: adeguata pur in presenza di errori anche gravi, ma tali da non compromettere la comunicazione

pronuncia: intelligibile, anche se con qualche interferenza della lingua madre

fluidità e lessico - gamma espressiva sufficientemente adeguata, esposizione sufficientemente fluida.

**Livello massimo** (ecc.): interazione - comprensione immediata del messaggio, autonomia nella conduzione della conversazione,

contenuti - approfonditi e rielaborati, ben organizzati apporti personali e riferimenti ad altre esperienze culturali

forma - padronanza delle strutture, anche quelle più complesse, varietà ed appropriatezza dei registri linguistici

pronuncia - buona accento e intonazione controllati

fluidità e lessico - l'esposizione è scorrevole e naturale il lessico è appropriato, ampio e specifico.

# RELAZIONE FINALE DI SCIENZE

(Prof. M. Letizia Dall'Osso)

## Presentazione della classe 3 B

Nell'arco del triennio, il comportamento della classe, sul piano disciplinare, è stato costantemente buono.

Vanno sottolineati: un'attenzione costante alle lezioni, un impegno costante nello studio per un gruppo consistente di allievi e in generale in crescita nel corso degli anni per quasi tutti gli studenti, disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

Inoltre numerosi hanno aderito a svariate iniziative proposte dalla scuola stessa o extrascolastiche dimostrando di possedere spiccati interessi personali.

Vi sono elementi con ottime capacità che sono riusciti ad acquisire non solo un'approfondita preparazione, ma hanno anche saputo dimostrare abilità nei collegamenti e capacità di gestire autonomamente la propria istruzione.

La classe nel suo complesso ha raggiunto un buon livello di preparazione.

## Contenuti

GENETICA (volume A-B Campbell)

GENETICA CLASSICA

Le leggi di Mendel ( pag. 176)

Esperimenti di Mendel. Incrocio monoibrido e leggi della dominanza e della segregazione. Incrocio diibrido e legge dell'assortimento indipendente. Test-cross.

Oltre le leggi di Mendel (pag 188)

Dominanza incompleta, codominanza, allelia multipla, pleiotropia, eredità poligenica.

Le basi cromosomiche dell'ereditarietà (pag 192 )

Associazione genica. Crossing-over.

I cromosomi sessuali (pag 196)

Cromosomi sessuali, determinazione del sesso e caratteri legati al sesso. Caratteri umani legati al sesso.

BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE

La struttura del materiale genetico (pag 204)

La scoperta del DNA: esperimenti di Griffith e Hershey e Chase. DNA e RNA sono polimeri di nucleotidi. Modello di Watson e Crick.

La duplicazione del DNA (pag 210)

Duplicazione nei procarioti e negli eucarioti. Dal genotipo al fenotipo. Codice genetico.

Il trasferimento delle informazioni dal DNA all'RNA alle proteine. (pag 212)

La sintesi proteica: trascrizione (fasi ed enzimi). Le modifiche del mRNA prima di lasciare il nucleo ( esoni , introni e lo splicing).

La traduzione dell'mRNA (pag 217)

Fasi della traduzione e tipi di RNA coinvolti. Mutazioni geniche.

La genetica dei virus e dei batteri ( pag 222)

Ciclo litico e ciclo lisogeno di un virus. Virus animali e meccanismi di infezione. Virus HIV. Metodi di trasferimento di DNA dei batteri (trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica).

IL CONTROLLO DELL'ESPRESSIONE GENICA

La regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti (pag 234)

Regolazione nei procarioti, operoni inducibili e repressibili.

Regolazione negli eucarioti: (cenni) .I livelli di spiralizzazione del DNA. Fattori di trascrizione, splicing alternativo Degradazione dell'RNA e regolazione citoplasmatica (cenni).

Le mutazioni geniche che possono scatenare il cancro ( pag 246)

Tecnologia del DNA ricombinante (pag 256)

Plasmidi, enzimi di restrizione e tecnologia del DNA ricombinante (cenni).

**ANATOMIA UMANA ( volume B Curtis)**

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO UMANO (pag 374)

Organizzazione strutturale di tipo gerarchico.

I tessuti: il tessuto epiteliale, il tessuto connettivo, il tessuto muscolare, il tessuto nervoso.

Il sistema muscolare : struttura del muscolo scheletrico, il meccanismo della contrazione.  
Il sistema scheletrico.

### IL SISTEMA DIGERENTE (pag 392)

Masticazione e deglutizione del cibo.  
Lo stomaco: demolizione del cibo.  
L'intestino tenue: digestione e assorbimento del cibo.  
L'intestino crasso: assorbimento ed eliminazione.  
Regolazione del glucosio ematico. Una dieta corretta (cenni).

### IL SISTEMA RESPIRATORIO (pag 408)

Le prime vie aeree, bronchi e polmoni.  
La meccanica respiratoria.  
Trasporto e scambi di gas.  
Il controllo della respirazione.  
Alcune patologie del sistema respiratorio ( cenni )

### IL SISTEMA CIRCOLATORIO (pag 422 )

Il sangue.  
I vasi sanguigni.  
Il cuore.  
La pressione sanguigna  
La grande e la piccola circolazione.  
Malattie cardiocircolatorie.  
Il sistema linfatico (cenni)

### IL SISTEMA ESCRETTORE (pag 440)

Anatomia del sistema escretore.  
La funzione dei reni.  
Formazione dell'urina.  
Regolazione della funzione renale: il ruolo degli ormoni.

### IL SISTEMA ENDOCRINO (pag 480)

Differenze tra attività endocrina e nervosa.  
Vari tipi di ormoni.  
Le ghiandole endocrine.  
Il sistema ipotalamo-ipofisi: struttura.  
Rapporti ipotalamo-neuroipofisi, ipotalamo-adenipofisi.  
La tiroide e le paratiroidi.  
Omeostasi del calcio.  
Le ghiandole surrenali e la risposta allo stress.  
Il pancreas e la regolazione della glicemia.  
Diabete (cenni).  
Meccanismi d'azione degli ormoni liposolubili ed idrosolubili.

### IL SISTEMA NERVOSO ( pag 499)

Struttura del sistema nervoso.  
Sistema nervoso centrale.  
Sistema nervoso periferico.  
Sistema simpatico e parasimpatico.  
Il neurone e il potenziale di riposo. Come il neurone passa al potenziale d'azione.  
Come un neurone torna alla condizione di riposo.  
La propagazione del potenziale d'azione lungo il neurone.  
Struttura delle sinapsi e loro funzionamento.  
Tipi di neurotrasmettitori (cenni)

La percezione sensoriale.  
L'occhio.  
L'orecchio.  
Principali strutture dell'encefalo umano.  
La corteccia cerebrale.  
Malattie del sistema nervoso (cenni)

## IL SISTEMA RIPRODUTTORE (pag 530)

Il sistema riproduttore maschile.  
Spermatogenesi. Il percorso degli spermatozoi.  
Gli ormoni maschili e la loro regolazione.  
Il sistema riproduttore femminile.  
Oogenesi. Percorso dell'oocita.  
Ormoni e ciclo mestruale.  
La fecondazione e l'impianto.  
Il ruolo della placenta.

Le lezioni sono state in maggior numero di tipo frontale miranti ad esprimere concetti chiave della disciplina, cercando di coinvolgere il gruppo classe in modo tale che il processo di apprendimento fosse maggiormente significativo. Si è cercato di evitare, per quanto possibile, esposizioni ed acquisizioni di conoscenze puramente di tipo mnemonico. Sono stati anche utilizzati lucidi con schemi chiarificatori e appunti aggiuntivi nelle parti del programma che risultavano, nel libro di testo, non del tutto soddisfacenti. Comunque il libro di testo ha rappresentato il sussidio di base sia per la teoria che per gli esercizi e le domande di verifica. Sono state effettuate verifiche orali intese ad accertare una conoscenza articolata della disciplina e tre simulazioni di terza prova.

# RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

(Prof. Elena Bosi)

## a) Obiettivi disciplinari realizzati

L'attuale III B si è configurata fin dal ginnasio come una classe di ragazzi molto interessati alla materia, che hanno seguito le lezioni con notevole attenzione e partecipazione. Interesse e partecipazione sono aumentati nel triennio ed hanno portato a risultati molto buoni.

Si possono dire pienamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- la conoscenza dei movimenti artistici degli autori trattati
- la capacità di indagare l'oggetto artistico nel suo contenuto e nelle sue componenti formali per giungere alla comprensione del suo significato e del suo scopo
- la capacità di collegare l'opera con il contesto storico e culturale
- la consapevolezza della complessità di ogni messaggio visivo e della molteplicità delle chiavi di lettura
- saper operare collegamenti e confronti tra opere e autori diversi
- possedere un lessico adeguato

## b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

### IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali

Architettura: E.L.Boullée, C.N.Ledoux

G. Pistocchi, G.A. Antolini

Pittura: J.L.David

Scultura: A.Canova

Un esempio di palazzo neoclassico: palazzo Milzetti

### IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Inghilterra: J.Constable, J.M.W.Turner, cenni su W.Blake

Area germanica: C.D.Friedrich, J.H.Füssli

Francia: Th.Gericault, E.Delacroix

Italia: F.Hayez

### IL REALISMO

Caratteri generali

Gli anticipatori: J. B.C. Corot e la scuola di Barbizon: cenni

J.F. Millet, H.Daumier, G. Courbet

I Macchiaioli: G. Fattori, S. Lega

### L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

E.Manet, C.Monet, A.Renoir, E.Degas, C.Pissarro, A.Sisley

### IL SUPERAMENTO DELL'IMPRESSIONISMO

Il "Pointillisme": caratteri generali

P.Cezanne

P. Gauguin

V.Van Gogh

E. Munch

J. Ensor

### IL SIMBOLISMO

Caratteri generali

G. Moreau

### IL CUBISMO

Caratteri generali

G. Picasso, G. Braque

### IL FUTURISMO

Caratteri generali

U.Boccioni, G.Balla

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma si fa presente l'esiguo numero di ore settimanali riservate a questa materia, soprattutto se paragonate alla vastità degli argomenti da trattare. Questo unitamente a numerose altre cause fortuite, che

hanno sottratto altro tempo, ha determinato la necessità di operare tagli al programma. Nella scelta degli argomenti da trattare si è cercato di tenere conto anche del tipo di scuola e delle altre materie studiate dai ragazzi. Si è inoltre preferito esaminare un numero minore di argomenti piuttosto che molti solo accennati.

Il primo quadrimestre è stato interamente dedicato alla trattazione del Neoclassicismo (anche in considerazione dei collegamenti con il corso di studi dei ragazzi e con la situazione locale) e del Romanticismo. Nel secondo quadrimestre si sono trattati i movimenti artistici successivi un po' più velocemente riservando uno spazio maggiore al Realismo e all' Impressionismo. Al presente nella trattazione del programma si è giunti al superamento dell'impressionismo.

### **c) Metodologie**

Si è usata prevalentemente la lezione frontale. Nell'esame dei vari autori e movimenti si è data importanza alla comprensione del loro significato nel contesto storico e culturale e si sono privilegiati, più che gli aspetti tecnici fini a se stessi, il messaggio ed il significato delle opere d'arte e lo svolgimento storico dei fenomeni artistici mirando ad una conoscenza di tipo critico.

### **d) Materiali didattici**

Libro di testo in adozione: P. De Vecchi- E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani Milano III vol. (2 tomi)

Nella trattazione degli argomenti non si è seguita la scansione del libro di testo, ma, per evitare confusioni, si è preferito trattare movimenti ed autori nella loro continuità, senza spezzarli ed alternarli ad altri.

Anche in relazione alle immagini non ci si è attenuti strettamente a quelle offerte dal libro di testo, ma ci si è avvalsi anche di immagini reperite altrove senza trattare obbligatoriamente tutte quelle presenti nel manuale.

Le lezioni sono state svolte nell'auditorium dove si sono usati tutti i sussidi audiovisivi a disposizione per integrare il libro di testo.

### **e) Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

Si sono privilegiate le verifiche orali perché i ragazzi potessero affinare le capacità espositive ed organizzative, nonché il linguaggio specifico della materia.

## RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA FEMMINILE

(Prof. Ileana Amadei)

La classe ha dimostrato molto interesse per questa disciplina. Le alunne, hanno privilegiato il lavoro svolto con l'uso di accompagnamento musicale specie nella fase di riscaldamento, nel lavoro di gruppo e durante l'uso dello Step. Attraverso questa tecnica le alunne hanno migliorato alcune capacità come la resistenza, l'automatismo, la destrezza, la coordinazione, il senso del ritmo. Durante le lezioni in piscina tutte le ragazze hanno mostrato le loro notevoli abilità conseguendo ottimi risultati. Anche nei giochi sportivi ( pallavolo e pallamano ) i risultati sono stati brillanti.

Nel complesso la preparazione è risultata ottima.

### a) Obiettivi disciplinari realizzati

Abilità motorie connesse ai singoli contenuti

Conoscenze ed uso dei linguaggi specifici, delle regole di gioco, delle metodologie operative sviluppate durante le lezioni pratiche.

Consapevolezza del significato culturale e salutistico delle attività svolte.

### b) Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Potenziamento fisiologico: esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi con piccoli attrezzi, attività sportive e di squadra

Attività sportive: conoscenza e pratica di alcune attività sportive, fondamentali individuali specifici di ogni attività sportiva svolta.

Teoria e pratica dei regolamenti sportivi introdotti durante le lezioni pratiche: Pallavolo, pallacanestro, badminton, pallamano.

REALIZZAZIONE: scansione larga a quadrimestre

Nel primo quadrimestre si è privilegiato il conseguimento degli obiettivi, il miglioramento delle qualità fisiche individuali e delle funzioni neuromuscolari, attraverso esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo, eseguiti in situazioni spazio-temporali variate.

Nel secondo, si è perseguito il miglioramento delle capacità operative e sportive di squadra. Gli elementi di teoria sono stati introdotti durante le esercitazioni pratiche per non decurtare le poche ore che si svolgono in palestra.

### c) Metodologie

Lezione frontale

Gruppi di lavoro

### d) Materiali didattici

Palestra attrezzata

Piccoli attrezzi, step

Piscina.

### e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate

E' stato valutato ogni significativo miglioramento conseguito dall'allieva/o.

Le valutazioni sono state di ordine tecnico al fine di considerare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e basate sulla sistematica osservazione quotidiana su prove oggettive (test) e quantificabili.

La valutazione globale è stata fatta in base alla volontà e all'impegno dimostrato da ogni singola alunna/o e dai risultati ottenuti, tenendo conto delle capacità di base.

Va comunque sottolineato che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni umane complesse per le quali è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

**Prof. Antonio De Rosa**

**A) OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI :**

- 1) Abilità motorie connesse ai singoli contenuti.
- 2) Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici, delle regole di gioco e delle metodologie operative (obiettivi operativi).
- 3) Consapevolezza del significato culturale e salutistico delle attività svolte (obiettivi conoscitivi).

**B) CONTENUTI DISCIPLINARI :**

- 1) Potenziamento fisiologico con esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione e resistenza, es. ai grandi attrezzi, es. a corpo libero e con piccoli attrezzi svolti in modo prolungato, diversificato e ad intensità progressiva.
- 2) Attività sportive di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcetto e badminton), arbitraggio di tali attività ed applicazione di semplici schemi di gioco.
- 3) Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni; norme comportamentali nel primo soccorso.

**C) TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

scansione larga a quadrimestri. Nel 1° quadrimestre abbiamo privilegiato il potenziamento fisiologico attraverso la corsa prolungata ed esercizi a carico naturale; abbiamo svolto attività sportive di squadra quali la pallavolo, la pallacanestro e del calcetto; Nel 2° quadrimestre, alle attività praticate svolte nel 1° quadrimestre, è stato aggiunto il badminton e sono state svolte lezioni sul primo soccorso, con informazioni sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni.

**D) METODOLOGIA:**

accertamento dei prerequisiti motori, individuazione delle attività utili per migliorare tali prerequisiti, informazioni teoriche per spiegare le finalità delle proposte e per motivare maggiormente il lavoro pratico; lezione pratica in palestra frontale ed a gruppi di lavoro.

**E) MATERIALI DIDATTICI:**

palestra sufficientemente attrezzata con campi di pallavolo, pallacanestro, calcetto, palloni specifici per tali attività, spalliere, e racchette da badminton con relativi volani.

**F) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

attraverso l'osservazione qualitativa degli alunni durante le esercitazioni e durante l'applicazione dei fondamentali degli sport trattati, attraverso alcune verifiche orali degli argomenti svolti, ho verificato la preparazione degli alunni che è risultata nel complesso più che buona.

## RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

(Prof. Mario Colombo)

La classe nel suo insieme si è impegnata durante tutto l'anno in modo serio e responsabile. Il lavoro è stato organizzato in modo tale da consentire a tutte le alunne\i di intervenire nei temi da loro stessi scelti sotto la guida dell'insegnante.

Ogni alunna\o ha scelto di approfondire un tema e di raccogliere il materiale che poi è stato letto in classe. Durante la lettura è stato possibile intervenire con domande o con aggiunte di personali che avevano il compito di ampliare la visuale di lettura offerta.

Per quanto riguarda i temi svolti si è cercato di tenere conto del programma di filosofia e di letteratura italiana.

### **I temi affrontati durante l'anno sono i seguenti:**

- concetto di manipolazione
- concetto di angoscia nell'esistenzialismo
- persona e libertà
- etica della persona
- persona e trascendenza
- massa e individuo
- nascita e fine delle ideologie
- uomo e senso religioso
- immigrazione e solidarietà
- il concetto di morte nella cultura moderna
- elementi delineanti il postmoderno
- il ruolo della chiesa nella cultura attuale

Agli alunni è stato fornito materiale ricavato dalle riviste specializzate e da testi specifici sulle tematiche prese in considerazione.

Per quanto riguarda la condotta tutta la classe ha avuto un comportamento corretto.

## I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof Ileana Amadei

Prof Elena Bosi

Prof. Mario Colombo

Prof Maria Letizia Dall'Osso

Prof Antonio De Rosa

Prof Laura Giovannoni

Prof Filippo Liuti

Prof Marisa Pierri

Prof Silvia Ricci

Prof Elena Romito